PREZZO DEGLI ABBONAMENTI
Anno Sem Trim.
Regno e Colonie . . L. 16 8.50 4.50
Unione postale . . 34 17.— 9.—
Ogni numero nel Regno cent. 5 Estero cent. 10
Gli arretrati costano il doppio
Per telegrammi CARLINO BOLOGNA
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA - Piazza Calderini N. 6
TELEFONI: Direz. e Redaz. N. 5 - Amm. e Tipogr. N. 7
Interurbani: N. 40, 7-32, 8-25
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

LA PATRIA
il Resto del Carlino
GIORNALE DI BOLOGNA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Quarta pagina, o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne L. 0,75. Pagina di Notizie Commerciali, divisa in 12 colonne L. 1 la linea. Terza pagina e pagina corrispondente dopo la firma del gerente L. 3. Piccola Cronaca e annunzi nella rubrica matrimoniali L. 5 la linea o spazio di linea. AVVISI MORTUARI L. 3 la linea o spazio di linea.
Le inserzioni si misurano a corpo 8½
Rivolgersi ESCLUSIVAMENTE alla
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
BOLOGNA - Via Indipendenza 2, p. p.
e Sue Succursali
TELEFONO 9-03

Anno XXXIII — Sabato 14 Aprile — 1917 — Sabato 14 Aprile — Numero 104

L'intervento americano e la guerra democratica

Un poderoso discorso di Lloyd George all'"American-Luncheon-club„ di Londra

Londra 13, sera.

Oggi all'« American Luncheon Club » di Londra è stato offerto un lunch al primo ministro Lloyd George. Vi assistevano pure il generale boero Smuts, il primo ministro del Canadà Borden, l'ambasciatore d'Italia marchese Imperiali, gli incaricati d'affari di Francia, di Russia e di Cuba e parecchi altri ministri inglesi.

Gli scopi di guerra dell'America esposti da Nelson Page

L'ambasciatore degli Stati Uniti che presiedeva la riunione, ha ricordato che gli Stati Uniti partecipano alla guerra non nella speranza di un qualsiasi beneficio materiale, ma perchè inspirati da un alto dovere verso la democrazia in pericolo.

« E' la prima volta, ha soggiunto l'ambasciatore, che veniamo a guerreggiare sull'antico continente, eccetto quando venimmo a reprimere i pirati barbari; ed è veramente singolare il caso che la nostra azione attuale ci sia stata dettata da una causa analoga. Noi ci battiamo soltanto, perchè il mondo divenga un luogo in cui valga la pena di vivere e per il mantenimento dell'ideale della nostra repubblica. Da tutti gli Stati della grande valle del sud e del Pacifico gli americani accorreranno a milioni man mano che avremo bisogno di essi. So che il Governo può contare sulla piena devozione degli abitanti di Londra e su tutto ciò che essi posseggono; ma gli Stati Uniti non sono soltanto un'agglomerazione prospera di cento milioni di individui. Gli Stati Uniti sono più di ciò.

La loro repubblica rappresenta un sistema di società una maniera di vivere, un piano di libertà, uno stato di spirito, un'ideale secondo il quale ogni essere umano ha diritto allo sviluppo più completo e senza ostacolo. Ecco quale è l'ideale della repubblica americana: è su questa base che i nostri padri la fondarono.

Non lo abbiamo dimenticato e non lo dimenticheremo mai; ed è appunto perchè tale ideale non scompaia sulla terra che entriamo in guerra sperando che la nostra cooperazione avrà come primo risultato l'avvicinamento alla vittoria.

Qualunque sia il prezzo, quali che siano i sacrifici che dovremo sopportare, usciremo migliori dalla battaglia per avere difeso i principi che abbiamo sempre riconosciuto come nostri. E' questo un grande giorno per l'America ed è un grande giorno per il nostro club, il quale non aveva ancora raccolto, malgrado la sua lunga esistenza, una assemblea di distinti visitatori così numerosa, nè aveva mai avuto l'onore di ospitare un primo ministro.

Temo di avere già raccontato numerose leggende americane a Lloyd George; ma ve ne è una che non ho mai osato di dirgli personalmente. E' una leggenda in cui crediamo e che per conseguenza deve essere vera; è quella secondo la quale ogni grande uomo inglese passa dopo la sua morte in America.

Tutti i grandi uomini della razza inglese noi li crediamo nostri. Così tutti questi grandi amici di una libera umanità ci appartengono ugualmente; ma oggi lo spirito energico di Lloyd George ha superato il corso naturale delle cose ed egli è giunto a noi mentre è ancora in vita. Signor Ministro, noi siamo qui sul suolo americano per darvi il ben venuto ».

Parla Lloyd George

« Lotta contro l'autocrazia militare »

Lloyd George si è alzato fra i nutriti applausi di tutta l'assemblea che è sorta in piedi agitando da ogni parte i fazzoletti; ed ha così parlato:

« Sono lieto di poter dire che penso di essere il primo ministro inglese il quale parlando a nome del popolo possa salutare la nazione americana come camerata d'armi (*applausi*). Ne sono lieto non soltanto perchè questa nobile nazione mette le sue formidabili risorse a disposizione dell'alleanza, ma anche perchè sono democratico (*applausi*). L'entrata degli Stati Uniti in questa guerra dà ad esso la sua impronta, il suo carattere finale (*applausi*), di una lotta del mondo intero contro l'autocrazia militare (*applausi*).

E' stata questa la nota che ha vibrato in tutti i discorsi del presidente Wilson (*benissimo, benissimo*). Gli Stati Uniti possiedono una grande e mai violata tradizione, quella di non essersi immischiati in una guerra altro che per la libertà (*applausi*). Questo conflitto è certo la lotta più giusta che sia stata mai intrapresa per la libertà (*applausi*). Non sono affatto sorpreso ricordandomi delle guerre di altri tempi, che l'America abbia avuto bisogno di riflettere lungamente sul carattere di questa guerra prima di prendervi parte: nel passato la maggior parte delle grandi guerre europee sono state intraprese a scopo di conquista.

Così non può stupire che quando la grande lotta cominciò qualche sospetto sorgesse nello spirito degli Stati Uniti di America. Molti americani pensarono indubbiamente che i Re stavano ancora una volta per usare dei loro vecchi trucchi (risa); e quantunque potessero vedere la valorosa repubblica francese battersi, alcuni forse la consideravano come una povera vittima di una cospirazione monarchica.

Il fatto che gli Stati Uniti d'America si sono finalmente decisi ad entrare in lizza prova chiaramente e sovrabbondantemente che la lotta attuale non possiede tale carattere ma è al contrario un grande combattimento per la libertà umana (*applausi*).

Che cos'è la Prussia

Gli Stati Uniti ingnoravano naturalmente per lungo tempo ciò che si era sofferto in Europa per parte della casta militare prussiana; ciò non fu conosciuto fino in America. La Prussia non è una democrazia (*ilarità*). Il Kaiser ha promesso che ve ne sarà una dopo la guerra; credo che abbia ragione (*ilarità applausi*). Non soltanto la Prussia non è una democrazia ma non è neppure uno stato: la Prussia è un esercito (*applausi*).

Essa possiede grandi industrie altamente sviluppate; essa ha un grande sistema di educazione, essa ha le sue università, essa ha sviluppata la sua scienza; ma tutto ciò è subordinato a questo scopo unico e preponderante: un esercito irresistibile che deve intimidire il mondo. L'esercito è per la Prussia la punta di una lancia; il resto non è che il manico. Ecco ciò che abbiamo di fronte in questi antichi paesi.

L'Europa non ne può più: essa sa quello che significa un esercito che in questi ultimi tempi ha fatto tre guerre tutte per conquiste. L'incessante fragore dei passi delle sue legioni in marcia attraverso le strade della Prussia, sui campi di manovra e nelle parate della Prussia, saliva al cervello prussiano del Kaiser quando nelle sue riviste egli lo udiva su vasta scala. Questo fragore gli dava l'ebbrezza. (*applausi*). Egli lanciava le leggi al mondo come se Potsdam fosse stato un nuovo Sinai donde egli dettava la legge dal seno delle nubi cariche di folgore. Non ingannatevi: l'Europa viveva nell'ansietà. Essa provava apprensioni, essa sapeva in ogni tempo quello che ciò voleva dire. Quello che non sapevamo era il momento in cui ciò si sarebbe verificato.

Lloyd George così continua: Ecco la minaccia, ecco l'oppressione di cui l'Europa soffre da cinquant'anni. Ciò paralizzava in tutti gli stati l'attività benefica che avrebbe dovuto essere consacrata interamente a fare il bene delle popolazioni.

Gli stato dovevano pensare costantemente a questa minaccia che era continuamente simile ad una nube sul punto di aprirsi sulle campagne.

La Francia! nessuno se non i francesi può dire ciò che essa ha sofferto per tale tirannia (*applausi*), pazientemente, valorosamente con dignità fino a che l'ora della liberazione non fu suonata. Le migliori energie della Francia democratica furono consacrate da essa a difendersi contro il terrore imminente. La Francia, come una nazione che mette il suo braccio destro in guardia per parare i colpi e non può impiegare la sua forza intera alla sua vita, al suo spirito di immaginazione così fecondo, così grande, così ardito, che sarebbe stato altrimenti consacrato ad aprire nuove vie per il progetto, la Francia era paralizzata.

Tale era la situazione di fronte alla quale ci trovavamo.

La linea di Hindenburg

Di tutte le istituzioni prussiane la più caratteristica è la linea di Hindenburg (*ilarità*). Che cosa è la linea Hindenburg? La linea Hindenburg è una linea tracciata sui territori delle altre nazioni coll'avvertimento che gli abitanti di esse non potranno passarla che col pericolo della loro vita. Questa linea è stata tracciata in numerosi paesi di Europa durante 50 anni.

Voi ricordate ciò che avvenne in Francia alcuni anni or sono quando un ministro degli affari esteri francese fu virtualmente cacciato dalle sue funzioni per l'intervento prussiano. Perchè? che cosa aveva egli fatto? Egli non aveva fatto niente che un ministro di uno stato indipendente non avesse il diritto di fare; ma egli aveva passato la linea immaginaria tracciata in territorio francese dal dispotismo prussiano; e dovette lasciare il potere. L'Europa la quale ha sofferto ciò durante parecchie generazioni ha finalmente preso la decisione che la linea di Hindenburg dovrà essere tracciata lungo la frontiera della stessa Germania (*applausi*).

Non vi potrebbe essere alcuna altra attitudine all'infuori di questa per l'emancipazione dell'Europa e del mondo. Spetta ora anzitutto al popolo americano rendersi conto del fatto che la Germania non si è ingerita nella stessa misura nella sua libertà, se pure vi è intervenuta; ma in seguito è stata sottoposta alle stesse prove dell'Europa. La Germania significò agli americani che non dovevano passare l'Atlantico se non a loro rischio e pericolo. Navi d'America furono affondate senza avvertimento; cittadini americani furono annegati quasi senza la presentazione di una scusa, come se si trattasse di un puro diritto tedesco. L'America a prima vista vi poteva appena credere; essa non poteva ritenere possibile che gente sensata si conducesse in tale maniera.

Essa tollerò ciò una volta e due, finchè alla fine risultò chiaro che tale era realmente l'intenzione dei tedeschi.

Allora l'America agì, e agì con prontezza (*applausi*). La linea di Hindenburg era tracciata attorno al litorale americano, ed era proibito agli americani di passarla.

L'America disse: Che cosa è ciò? (*ilarità*). La Germania rispose: Questa è la nostra linea, oltre la quale non dovete andare. L'America replicò: Questa linea non deve essere tracciata nell'Atlantico ma sul Reno, e noi veniamo ad aiutarvi a tracciarla. E l'America ha cominciato (*applausi*).

Il gusto della libertà

Due grandi fatti provano eloquentemente che si tratta di una grande lotta per la libertà: il primo è che l'America si è unita a noi, ciò che essa non avrebbe fatto in caso diverso; il secondo fatto è la rivoluzione russa (*vivi applausi*). Quando nel secolo decimottavo la Francia inviò i suoi soldati in America a combattere per la libertà e l'indipendenza di quel paese, anche la Francia era allora una autocrazia.

Ma i francesi, una volta che furono stati in America per uno scopo di libertà, provarono il gusto per la libertà, lo portarono in Europa e la Francia divenne libera. E' questa la storia della Russia. La Russia è entrata in questa guerra per la libertà della Serbia, del Montenegro e della Bulgaria (?) Essa combatte per la libertà d'Europa. I russi hanno voluto dare la libertà al loro proprio paese e lo hanno fatto (*applausi*).

La rivoluzione russa non è semplicemente un risultato della lotta per la libertà, è la prova della grande lotta per la libertà. E se il popolo russo si rende conto, come tutto porta a credere, che la disciplina nazionale non è incompatibile con la libertà nazionale, ma che al contrario la disciplina nazionale è essenziale per assicurare la libertà nazionale (*applausi*), il popolo russo diventerà veramente un popolo libero.

Un calcolo sbagliato

Mi sono posto questa domanda: Perchè nel terzo anno di guerra, la Germania ha di proposito deliberato provocato l'America a fare questa dichiarazione, a prendere questa decisione? Di proposito deliberato! Sì, risolutamente! Si è detto che il motivo era che si trovavano nella vita americana alcuni elementi i quali nel pensiero della Germania avrebbero reso impossibile agli Stati Uniti di dichiarare la guerra. Non posso credere ciò; ma lo stesso Hindenburg ha dato la risposta in una notevole intervista pubblicata stamane dai giornali. Hindenburg faceva chiaramente assegnamento su una dele due cose: la campagna sottomarina avrebbe distrutta la navigazione internazionale a tal punto che l'Inghilterra sarebbe stata posta fuori di combattimento prima che l'America fosse pronta; e secondo i suoi calcoli l'America non sarebbe stata pronta prima di dodici mesi (*ilarità*).

Hindenburg non conosce l'America! (*applausi*). Allora, in secondo luogo, quando l'America sarebbe pronta in capo a dodici mesi, il suo esercito non troverebbe alcuna nave per trasportarlo fino al campo di battaglia.

Secondo le proprie parole di Hindenburg l'America non è alcuna importanza (*applausi*). Hindenburg vuol dire che ad essa mancano le navi per fare la guerra (*applausi*). Ciò è indubbiamente il calcolo tedesco. Ebbene: non è savio presumere sempre, anche quando lo stato maggiore generale tedesco si inganna, che egli si inganna senza motivo. Spetta a tutti gli alleati, alla Gran Brettagna e agli Stati Uniti in modo speciale, vigilare a che tali calcoli di Hindenburg siano così sbagliati come quelli che aveva fatti relativamente alla sua famosa linea, la quale è già rotta. La via della vittoria, la garanzia della vittoria, la sicurezza assoluta della vittoria si riassumono in una sola parola: *Navi* (*applausi*) ed in una seconda: *Navi* (*applausi*) e in una terza parola: *Navi applausi*).

L'aiuto dell'America

Io constato che l'America se ne rende perfettamente conto, e vedo oggi che ha già preso disposizioni per costruirne. Un migliaio forse? tremila navi per l'Atlantico. Io credo che i consiglieri militari tedeschi debbono già incominciare ad accorgersi che sono in presenza di un altro dei loro tragici errori di calcolo che li condurranno al disastro ed alla rovina (*applausi*).

Ma voi mi perdonerete se io insisto sul fatto che noi siamo un popolo lento, ma sicuro (*applausi*). Lentamente e commettendo errori siamo arrivati a questo punto. Voi farete più presto di noi; ed è per questo che sono felice di vedervi venire con noi. Ma posso dire: Sono già ormai tre anni che noi siamo in questo affare. Abbiamo commesso errori; è generalmente questa la nostra abitudine; abbiamo provato ogni errore, abbiamo fatto ogni errore a nostre spese, ma ne abbiamo tratto profitto (*applausi*). Posso suggerire rispettosamente che vale la pena per l'America studiare i nostri errori in modo da potere incominciare al punto in cui noi siamo oggi (*applausi*), e non al punto in cui eravamo tre anni fa? Le misure che prendiamo oggi possono condurci alla vittoria sicura o possono salvarci presto da un possibile disastro. Noi e tutti gli alleati ne abbiamo fatto la prova (*applausi*).

La guerra è per noi un paese nuovo, senza sentieri e senza carte. Bisogna rimettercene al mostro istinto. Abbiamo trovato la strada; e sono così lieto di vedervi inviare qui grandi periti navali e militari, allo scopo di scambiare i dati nell'esperienza con uomini che hanno passato questi ultimi anni a traverso prove faticose piene di inquietitudine! (*applausi*).

L'America ci ha aiutato perfino a vincere la battaglia di Arras, questa grande battaglia.

Conoscete voi i cannoni che distrussero le trincee tedesche e spezzettarono i reticolati di filo di ferro dentato?

Ebbene io mi ricordo con alcuni amici che vedo qui, coi quali discussi la questione, io mi ricordo di avere ordinato in America le macchine per fabbricare questi cannoni (*applausi*).

Non tutti (*ilarità*); voi avete avuto la vostra parte soltanto, la vostra parte; ma essa è stata gloriosa.

L'America ha fabbricato cannoni, ha fabbricato munizioni, ha fornito macchine per fabbricare gli uni e le altre, ha fornito acciaio, ed essa ha mostrato quella meravigliosa facilità di adattamento, quello spirito di risorse del grande popolo che abita quel grande continente. Fu una cattiva giornata per l'autocrazia militare della Prussia quando essa provocò la grande repubblica dell'Ovest (*applausi*).

Sappiamo ciò che l'America può fare; sappiamo pure che ora essa è in guerra e lo farà (*applausi*). Essa farà una guerra efficace e fortunata. Vi è qualche cosa di più importante; essa assicurerà una pace benefica (*applausi*). Conoscendo quali sono state in questi tre anni le nostre difficoltà, le nostre inquietudini ed i nostri timori, io sono l'ultimo uomo al mondo a dire che i soccorsi che ci dà l'America non sono in sè stessi qualche cosa di cui noi dobbiamo compiacerci e compiacerci grandemente; ma d'altra parte io non temo di dire pure che mi rallegro anche maggiormente di sapere che l'America sta per conquistare il diritto ad assidersi al tavolo della conferenza quando si discuteranno le condizioni di pace (*applausi*). Questa conferenza regolerà i destini delle nazioni e il corso della vita umana per Dio sa quanti secoli (*applausi*).

Per la pace duratura

Lloyd George continua: Sarebbe stata una tragedia per l'umanità se l'America non si fosse trovata al suo posto e se non vi si fosse trovata con tutta l'influenza del potere e del diritto che essa ha guadagnato oggi col lanciarsi nella grande lotta (*applausi*).

Io posso vedere ora la pace che arriva. Non una pace che sarebbe il principio di una nuova guerra; non una pace che costituirebbe l'interminabile preparazione per lotte ed effusioni di sangue; ma una pace effettiva. Questo mondo è un antico Oceano; e l'Europa, la povera Europa, è sempre vissuta sotto la minaccia della spada. Quando questa guerra è cominciata, due terzi dell'Europa erano sotto il dominio autocratico; adesso è il contrario. La democrazia della Francia chiedeva la guerra; la democrazia della Gran Brettagna ne tremava e fremeva, e se non vi fosse stata la invasione del Belgio mai essa sarebbe entrata nell'incendio. La democrazia cerca la pace, lotta per la pace; e se in Prussia vi fosse stata la democrazia, non vi sarebbe stata la guerra.

Ma vi sono cose ancora più strane che stanno succedendo ed accadono rapidamente. Vi sono nella storia delle epoche nelle quali il mondo segue con così poca fretta l'andamento del suo destino che sembra essere rimasto per secoli senza muoversi; ma vi sono anche epoche nelle quali esso precipita con vertiginosa velocità e percorre in un anno la strada di parecchi secoli. Noi ci troviamo appunto in una di tali epoche. Sei settimane or sono in Russia vi era l'autocrazia. Oggi la Russia è una delle democrazie più avanzate del mondo (*applausi*). Oggi vi è la guerra più terribile che il mondo abbia mai visto, e domani, e un domani forse prossimo, la guerra potrà essere cancellata per sempre dalla categoria dei delitti umani.

E' sorta l'alba della libertà

Quella cui assistiamo oggi può essere qualche cosa come una violenta dimostrazione invernale prima del completo trionfo della primavera. E' stato scritto, a proposito dei valorosi combattimenti che lunedì scorso riportarono la vittoria per il Canadà e per il nostro vecchio paese che malgrado la sua età dimostra di non essere decrepito (*applausi*), è stato scritto di questi valorosi combattenti, che attaccarono all'alba (era bene un lavoro adatto all'alba), che attaccarono per spazzare 40 miglia di territorio francese da quei malcreati che lo insozzavano da tre anni. Essi attaccarono all'alba; e questa frase è piena di significato. La scomparsa della dominazione tenebrosa che i turchi protendevano da secoli come una nube su terre fra le più soleggiate del mondo, la liberazione della Russia da un'oppressione che la ricopriva come un lenzuolo funebre da sì lungo tempo, la grande dichiarazione del presidente Wilson, tutta la forza della grande nazione rappresenta per partecipare alla lotta per la libertà: tali sono i presagi del sorgere del sole. Essi attaccarono all'alba; e quegli uomini marciano avanti nel pieno raggiare di quell'alba, e ben presto i francesi, americani, inglesi, italiani e russi, ed anche serbi, belgi, montenegrini e romeni entreranno nella piena luce del giorno perfetto (*vivi applausi*).

Alla fine del suo discorso il primo ministro è stato oggetto di una prolungata ovazione.

Il "bill„ per l'esercito regolare approvato dal Senato Americano

Washington 13, sera.

Wilson si recò in Campidoglio e conferì coi principali capi-partito chiedendo loro di far passare innanzi tutto le questioni di interesse nazionale e votando immediatamente tutte le leggi relative all'esercito e alla guerra.

Il senato approvò un «bill» militare stanziando 270 milioni di dollari da mettersi immediatamente a disposizione del Governo pei bisogni dell'esercito regolare.

Kitchin, «leader» dei democratici, chiamato alla «Casa Bianca» ha dichiarato al Presidente Wilson che la Camera dei rappresentanti voterà senza opposizione i crediti di sette miliardi di dollari richiesti. Il progetto di legge contiene una clausola la quale permette a Wilson di aprire alle potenze dell'Intesa un credito di tre miliardi di dollari.

Kitchin e il Presidente della Camera Clarck, che assisteva al colloquio hanno prevenuto Wilson che bisogna attendere qualche opposizione alla legge relativa alla coscrizione, che hanno soggiunto di ignorare se l'opposizione sarà forte o no.

Parecchi membri della Camera desidererebbero che si intentasse dapprima di raccogliere le truppe necessarie mediante arruolamento volontario. Il Presidente Wilson ha insistito sulla necessità che il Congresso approvi il progetto del Ministro della Guerra nel suo insieme. Kitchin non averdo ancora studiato il progetto in modo particlareggiato ha rifiutato di prendere un impegno a tale proposito.

La Commissione delle dighe e dei mezzi di comunicazione della Camera ha approvato all'unanimità un progetto di legge che autorizza l'emissione di cinque miliardi di dollari in buoni e di due miliardi in certificati del Tesoro per la guerra. Il governo francese ha designato alte personalità politiche e militari per rappresentare la Francia a Washington.

La repubblica di Costarica informò il Governo degli Stati Uniti, che approva la dichiarazione dello stato di guerra colla Germania e si dichiara pronta a sostenerlo, se necessaria.

Il generale Carranza ha dato agli Stati Uniti assicurazioni positive che nessun ostacolo verrebbe posto alla esportazione dei petroli di Tampico e di altri pozzi messicani per l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

Convegno alleato a Folkestone

Parigi 13, sera.

Ribot e Lloyd George s'incontrarono a Folkestone intrattenendosi su diverse questioni in corso. Nel pomeriggio Painlevé arrivò a Londra ed ebbe un lungo colloquio con Lloyd George con cui conferì nuovamente il giorno successivo. Painlevé ebbe pure lunghi colloqui con Lord Derby, Carson e il generale Roberston. Queste conferenze dimostrano ancora una volta la perfetta unità di vedute dei governi inglese e francese per quanto concerne le operazioni militari su tutti i fronti. Al suo ritorno a Calais Painlevé visitò il Re dei belgi.

La riunione del Parlamentino

Parigi 13, sera.

Gli uffici delle tre sezioni italiana inglese e francese del Parlamento interalleato si sono riuniti ed hanno esaminato le condizioni ed i voti della prossima riunione a Parigi del Parlamento interalleato. Queste riunioni continueranno oggi.

Durante la seduta di ieri Franklin Bouillon ha comunicato il seguente dispaccio del Ministro degli Affari esteri russo Miliukoff: « Trasmettendo alla sezione francese i più sinceri ringraziamenti per i voti che essa, mi inviava il 4 corrente, aggiungo che non dubito affatto che noi potremo prossimamente riprendere la nostra opera comune e condurla a termine nelle circostanze attuali che hanno eliminato ogni ostacolo al libero sviluppo in Russia degli scopi del Parlamento interalleato ».

Gli alleati progrediscono verso Lens e Saint Quentin

Duelli di artiglierie e riuscite azioni di mine sul nostro fronte

La situazione

La ripresa dell'avanzata inglese, che ha portato all'occupazione di altri due villaggi sul fiumicello Cojeul, a sud-est di Arras, coincide con un risveglio dell'attività francese.

A sud dell'Oise i francesi si sono interamente impadroniti della cosiddetta bassa foresta di Coucy e dell'altipiano successivo che a sud si spinge fino a Landricourt, cosicchè il loro progresso li ha condotti sul margine dell'alta foresta che costituisce il secondo gradino dell'altipiano. Quest'ultimo opporrà loro un ostacolo gravissimo perchè formidabilmente organizzato, oltre ad essere naturalmente forte per l'abbondanza d'alberi e le complicate anfrattuosità del terreno. I francesi avrebbero grandemente avvantaggiata la loro posizione il giorno in cui fossero padroni di tutto il massiccio boscoso che prende il nome di Coucy.

Nei giorni 11 e 12 gli inglesi hanno esteso sensibilmente il fronte d'attacco e inflitto ai tedeschi un colpo assai grave togliendo loro anche gli ultimi tratti delle creste (falaises) di Vimy che tengono ormai saldamente. La loro linea si è estesa attraverso il Bois en Hache fino a circa 1500 metri a nord est di Avenchy. L'attacco è stato effettuato bruscamente ed è riuscito a perfezione: così gli antemurali di Lens vengono meno a poco a poco. Ciò a nord di Arras.

Press'a poco lo stesso è avvenuto a sud. Quivi gli inglesi si sono impadroniti di Wancourt ed Heninel, sul Cojeul, passando la linea di questo corso d'acqua, che taglia la strada Arras-Cambrai a un quarto circa della sua lunghezza. Possedendo già Croisilles e Monchy, gli inglesi vengono ora ad occupare in codesto settore un rettilineo quasi perfetto, che tende a spostarsi verso Cambrai, e potrebbe forse arrivarvi speditamente se non fosse trattenuto dalla necessità di aspettare che eguali progressi siano ottenuti a nord della strada, sotto pena di formare un pericoloso saliente di fronte alle posizioni tedesche sulla Scarpe orientale.

I bollettini inglesi
Due villaggi presi sotto Arras

Londra 13, sera.

Il comunicato Haig di ieri sera dice:

Nel pomeriggio a sud della strada da Arras a Cambrai abbiamo preso d'assalto i villaggi di Haninel e di Vancourt e le difese adiacenti, abbiamo attraversato il me Cojeul ed abbiamo occupato le alture sulla riva orientale. Abbiamo pure fatto durante la giornata nuovi progressi a nord della Scarpe e ad est della cresta di Vimy. I nostri guadagni annunziati stamane a nord della cresta di Vimy sono stati consolidati e le nostre posizioni sono state rafforzate. Durante scontri di pattuglie avvenuti ieri sera a nord est di Epehy, un forte distaccamento nemico è stato preso sotto il fuoco efficace della nostra fanteria ed ha subito grosse perdite.

Durante il combattimento del 9 e del 10 corrente abbiamo fatto prigionieri appartenenti a vari reggimenti di fanteria di sei divisioni tedesche, di cui parecchie di riserva. Per ciascuna di tali divisioni il numero dei prigionieri supera il migliaio.

Malgrado il tempo pessimo per il lavoro aereo, i nostri velivoli hanno continuato ieri a manifestare attività ed hanno colto tutte le occasioni per modestare le truppe tedesche con colpi di mitragliatrici. In un breve momento di tempo chiaro una delle nostre squadriglie da caccia che scortava i nostri aeroplani da bombardamento è stata improvvisamente attaccata da un certo numero di velivoli tedeschi e si è comportata in modo ammirevole. Essa, senza subire alcuna perdita, distrusse 8 aeroplani assalitori e ne costrinse altri 3 ad atterrare. Ieri, in tutto, furono distrutti 4 aeroplani tedeschi ed altri 5 furono costretti ad atterrare con danni. Sei nostri aeroplani non sono tornati e 3 altri sono stati abbattuti.

Progressi francesi verso Saint Quentin

Parigi 13, sera.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Tra la Somme e l'Oise i francesi attaccarono stamane le posizioni tedesche a sud di Saint Quentin impadronendosi, malgrado l'accanita resistenza, di parecchie linee di trincee tra la Somme e la strada La Fère-San Quentin, facendo prigionieri e catturando numerose mitragliatrici. A sud dell'Oise elementi avanzati progredirono ad est di Coucy la Ville prendendo prigionieri e materiale. Lotta di artiglieria nella regione dell'Aisne e in Champagne. Nella regione di Verdun due colpi di mano tedeschi fallirono sotto i nostri fuochi. Notte calma sul resto del fronte.

La battaglia di Arras

(Nostro servizio particolare)

Zurigo 13, mattina.

(Spa). — *Dall'assieme dei commenti e dei giudizi sulla battaglia di Arras, si ha l'impressione che i tedeschi non si aspettavano affatto una nuova offensiva dell'esercito inglese, ch'essi credevano sposato e disorientato in seguito alla ritirata sulla Somme.*

Pare quasi che, sin dalla prima notizia della offensiva, fra tutta la stampa tedesca sia passata la parola d'ordine di mettere in evidenza sia la violenza che il carattere decisivo. Il comunicato tedesco non aveva ancora parlato della prima linea sfondata, e già la Vossische Zeitung definiva questa battaglia come la più grave di tutta la guerra, « una azione grandiosa che può essere considerata come la battaglia che deve decidere delle sorti di tutta la guerra ».

« Si poteva prevedere — scrive più in là la Vossische — che i nostri nemici non avrebbero tentato un'altra battaglia frontale, sul tipo di quella della Somme. Dopo le operazioni del 1916 un simile procedimento non poteva lasciar adito a nessuna speranza di un successo definitivo: ed inoltre anche la possibilità di una simile azione gli era tolta dalla nostra ritirata sistematica. E non bisogna dimenticare che la base di tutte le azioni dei nostri nemici, era la loro superiorità meccanica e tecnica, di materiale e di uomini. La via d'uscita cui sembrano essere ricorsi gli inglesi, è un attacco laterale sulle ali delle nostre nuove posizioni ».

Naturalmente non v'è giornale tedesco che si mostri anche solo lontanamente preoccupato dell'idea che gli inglesi riportino una vittoria definitiva, ed in generale si minacciano gli spettri di Hindenburg e di Ludendorf, i quali sapranno ben mettere le cose a posto. Ma fra le righe si intravvede l'angoscia che il fronte antico di Arras e di Lens potesse non essere in grado di resistere ad una spinta troppo violenta, e soprattutto si intende il disagio di questa nuova iniziativa dell'avversario che evidentemente sconvolge piani da gran tempo preparati.

Più sintomatiche in questo senso sono le espressioni della Frankfurter Zeitung, la quale si compiace tanto della resistenza delle linee tedesche, da far sembrare addirittura che di questa solidità in redazione della Frankfurter si fosse dubitato alquanto. Ma, scrive il giornale dei banchieri di Francoforte, « la difesa del fronte occidentale ci costerà anche quest'anno gravi sacrifici. Il comunicato ufficiale parla di perdite elevate con le quali siamo riescili a contenere l'avanzata nemica, e che queste perdite sono state più sensibili specialmente per due divisioni che hanno violentemente combattuto contro un nemico di gran lunga superiore. Possiamo essere tranquilli, accanto ai nostri grandi generali, reggimo i nostri valorosi soldati. Noi sappiamo che i nostri soldati faranno il loro dovere fino all'ultimo respiro. Le vittime sanguinanti che nuovamente cadono per la sicurezza e la libertà della patria, ci addolorano profondamente, ma non saranno cadute invano. Noi in patria dobbiamo provvedere come essi là fuori ecc. »: il pistolotto termina con un inno alle solite riforme, ma però non è male come documento di paura compressa!

Timori di rivolte in Germania

Londra 13, sera.

Il corrispondente del *Daily Chronicle* da Amsterdam dice che le autorità tedesche temono che i disordini isolati in Germania assumano un carattere generale. Persone degne di fede, provenienti da Amburgo, hanno detto che le autorità di questa città temono una sollevazione popolare, hanno prese misure straordinarie in previsione di questa eventualità.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

13 APRILE 1917.

Sulla fronte tridentina nella giornata del 12, attività delle artiglierie da valle Adige a valle S. Pellegrino (Avisio). I nostri medi calibri eseguirono efficaci raffiche di fuoco contro la stazione di Calliano ove si svolgeva intenso movimento di treni.

Sul massiccio del Colbricon (alto Cismon) nella passata notte distruggemmo con una contromina una galleria di mina che il nemico veniva scavando sotto le nostre posizioni avanzate; il margine della escavazione fu dai nostri occupato e rafforzato.

Sulla fronte Giulia duelli delle artiglierie nella zona di Plava, ad oriente del torrente Vertoibizza e nel settore settentrionale del Carso. Piccoli attacchi nemici nelle vicinanze di Dolla (Tolmino) e contro la posizione da noi occupata il giorno 7 a nord di Boscomalo (Carso) furono nettamente ributtati. Stamane all'alba velivoli nemici lanciarono bombe sull'idrovora di Codigoro: nessun danno.

CADORNA

La nostra guerra vista dagl'inglesi

Londra 13, sera.

Il corrispondente di guerra Julius Prince pubblica un volume illustrato intitolato « Sei mesi al fronte italiano dallo Stelvio all'Adriatico ».

Il libro è dedicato alle autorità militari italiane in segno di riconoscenza per la cortesia e la gentilezza usate verso l'autore durante la sua permanenza col glorioso esercito d'Italia.

Il Prince descrive la propria visita al fronte italiano e riproduce le sue impressioni personali in stile piano e semplice che rende facile ed attraente la lettura dei venti capitoli di cui il volume si compone.

Egli inoltre illustra con bellissimi disegni le scene che più profondamente lo hanno colpito, cooperando così efficacemente a dar risalto alla descrizione letteraria.

Il Prince ha ottenuto il consenso di fare il ritratto del generale Cadorna subito dopo la presa di Gorizia ed ebbe dal Generale stesso l'annunzio della dichiarazione di guerra dell'Italia alla Germania mentre la notizia non era ancora pubblicata nei giornali.

L'ultimo fascicolo del *Times History Of The War* è completamente dedicato alla presa di Gorizia e all'avanzata sul Carso dell'esercito italiano.

Lo scrittore della monografia mette in evidenza l'intelligente preparazione di questa operazione da parte del comando italiano come pure l'irresistibile slancio delle truppe inviate all'assalto di posizioni giudicate imprendibili non soltanto dai generali austriaci che l'avevano preparate ma anche da eminenti generali alleati che hanno avuto occasione di visitarle nel corso della campagna.

La visita di Carlo I al fronte italiano

Zurigo 13, sera.

(Vice R.) — Sul recente viaggio dell'imperatore Carlo al fronte italiano, si hanno i seguenti particolari:

L'imperatore era accompagnato dal capo di stato maggiore generale Arz. Lo imperatore visitò innanzi tutto il colonnello generale Boroevic, comandante del fronte dell'Isonzo. Dopo avere discusso con lui la situazione militare si recò ad Opcina, e visitò alcune località del Carso. Ispezionò le truppe di riserva. La maggior parte dei soldati portavano al berretto striscie rosse il cui numero indica le ferite riportate dai soldati stessi. L'imperatore scese sino alla vicinanza di Trieste e giunto a Prosecco proseguì per Miramar. Dappertutto dove passò l'imperatore erano traccie di combattimenti. L'imperatore ritornò poscia ad Adelberg dove discusse nuovamente sulla situazione militare col generale Boroevic e col capo di stato maggiore di quest'ultimo, generale Martiny.

Prossimo convegno dei socialisti riformisti

Roma 13, sera.

Siamo informati che il prossimo convegno socialista riformista darà occasione ai suoi dirigenti di trattare esaurientemente varii problemi del momento e altri del prossimo dopo guerra. Si afferma che tale convegno controbilancerà, per gli accordi che verranno presi, quei preparativi che i socialisti ufficiali dicono di avere già concretati a Milano nei conciliaboli tenuti nella redazione dell'*Avanti!*

Luoghi comuni di guerra

Non sono altro, infine, anche i *Trois poèmes de guerre* di Paul Claudel (Editions de la Nouvelle Revue. Paris).

Nel primo dei tre poemi, che porta il titolo: *Tant que vous voudrez, mon Général!* il figlio d'un banchiere, *en ce drôle temps* in cui forse si era dei borghesi ma quasi certo non si era dei vivi, è pronto a dare il sangue goccia a goccia, la carne oncia ad oncia e lo spirito fiato a fiato a un cenno, a un comando del generale. Non c'è posto all'individualismo riottoso, all'anarchia torva, alla flatulenza mucchiosa del socialismo nella trincea! Non è ricovero propizio ai vecchi e ai nuovi mali di Francia:

« *Boucher, marchand des fromages, curé culti —*
« *vateur, avocat colporteur, coupeur de cuir.*
« *y a de tout dans la tranchée et ceux d'en face*
« *ils vont voir ce qu'il en va sortir.*
« *Tous frères comme des enfants tout nus, tous*
« *pareils comme des pommes.*
« *C'est dans le civil qu'on était différents; dans*
« *le rang il n'y a plus que des hommes!*

E niente padre o madre, ma solo il numero, il grado e *le camarade* — che sa ciò che deve fare nè troppo presto nè troppo tardi — e l'obbedienza al capo, perchè la Francia esca dalla trincea terribile come lo Spirito Santo e perchè la lotta contro l'ingiustizia, attraverso la scienza e la chimica nemica, continui fin quando ci sarà

un Français avec un éclat de
« *rire pour croire dans les choses éternelles.*

Luoghi comuni vietano quasi *a priori* di indagare e, più ancora, di fissare quale poeta sia e quanta poesia esprima in questi tre piccoli poemi Paul Claudel. Forse per non dirli, ridurli a strofe e allenarli a prosa è morto Péguy. Ognuno — è questo il mònito che sale dal fondo, dalle radici del *Trois poèmes* — in una guerra, come quella che travaglia il mondo, dovrebbe sentire lo stimolo della rinunzia suprema, del sacrifizio che più costa, conta e frutta. Paul Claudel, come fosse la *viande vivante* di un francese della miglior razza, sacrifica il suo *io* di poeta, la sua poesia stessa, e celebra e canta al modo o quasi di Edmond Rostand. Con la differenza che questi poemi potrebbero essere di un anonimo e, in alcuni punti e ritmi, la voce di un popolo in passione di sangue, in rinnovazione di spiriti proprio perchè ricongiunto ai vecchi luoghi comuni nazionali, religiosi, georgici ed umanistici; quelli di Edmond Rostand invece non possono essere che i poemi o drammi — cioè i pennacchi, i galli, i merli e le *pintades* — di Edmond Rostand. E' saturo di luoghi comuni il primo poemetto di Claudel ma c'è sopra, dentro, giù, un succo, un alito, una germinazione di eroismo e di affetti, una circolazione di linfa che si fiutano, si colgono, si bevono su solo dai veri poemi epici. Non è forse in questi il rapsodo colui che getta via dalle carni e dall'anima ogni vestimento e ornamento per la nudità scandalosa dei luoghi comuni, colui che non vuole più essere *uno* ma *tutti*?

Per tutti sono scritti i *Trois poèmes de guerre* chiari, lucidi, semplici: aristocratici, borghesi, rurali e plebei allo stesso tempo. A leggerli, dimentichiamo Paul Claudel e ancor più — gioiosamente, con liberazione — i suoi commentatori, esegeti ed evangelisti critici e i suoi imitatori poetici. In nessuna poesia o prosa di guerra di Gabriele è possibile scordare l'autore o sperare la fine del dannunzianesimo. Paul Claudel ha invece concepito senza claudelismo i suoi poemi di guerra. Il claudelismo dunque, frattanto, almeno in sincope, in ipnosi. L'ha così ridotto la tragedia della realtà che sono nell'aria, nelle anime, nei corpi insofferenti di ogni gioco, esibizionismo o vanità personale.

Sì, luoghi comuni da comizio, da giornale, da caserma, da sermone, ma anche da trincea e a fugarli tutti lieve lieve in alto, quale augurio di vittoria e necessità della stirpe: «un éclat de rire pour croire dans les choses éternelles».

Entro i luoghi comuni del secondo poemetto — *Derriere eux* — c'è tra l'uomo e la terra quella unità morale e materiale, di nascita e di rinascita, di decomposizione e di dissolvimento che i migliori moderni poeti francesi possiedono come un istinto felice che abbia del pagano e del cristiano simultaneamente. E c'è un possente soffio di resurrezione che spinge i vivi conclamanti e morti silenziosi alle calcagna del nemico sempre meno invasore. Sono ripetuti, riappaiono come versetti biblici tutti i luoghi comuni sulla barbarie tedesca ma coagulati, rimacerati dalla terra che prepara la vendetta e la palingenesi dopo aver superato l'orrore della spaventosa vendemmia rossa. Per dov. i becchini dei loro stessi battaglioni, i mangiatori di locuste e di uomini, gli uccisori di preti e di bimbi son passati dovranno ripassare e raccogliere quanto in furore, strage e dilapidazione hanno seminato. *Derriere eux* c'è un grande esercito senza strepito e la terra si dilata a macchia sempre più larga. Non solo dietro il popolo — caino il poeta lancia mitraglia e maledizioni ma anche a, come stormi di falchi, di avoltoi e di corvi, i luoghi comuni. Vaniranno via presto dal nostro disgusto e ci resterà in cuore e nell'intelletto il palpito della terra-fossa e la verità essenziale che ci svela le cause intime e le fatalità non deprecabili dell'enorme conflitto:

Tiens avec nous peuple casqué. Il y a trop de
« *choses entre toi et nous à jamais pour nous en*
« *dessaisir!*
. . . .
« *Ressens la terre sous tes pieds pleine de morts*
« *qui est molle et qui enfonce!*

Nel poemetto terzo, dedicato *Aux Morts De La République*, dopo un fresco, frizzante risorger della primavera in crescenza aliante di ogni cosa capace di vita, s'arrotolano e si mortificano prosasticamente parole quali sarebbero reperibili anche in un articolo commemorativo di Hanotaux, limitato, distrutto il giorno dopo dal rigore inesorabile degli eventi, e quelle vaghe, incerte forme e quei certi suoni con i quali, qualche volta, spolpandosi e dissessandosi tutto, Maurizio Maeterlinck si sforza a penetrare diafano nel regno naturale e sovrannaturale degli spiriti invisibili a intenderne il mistero e a carpire loro qualche accenno sull'avvenire, sul di là. E non manca un po' di enfasi victorugliana e di pratica e teorica nazionalista, direi quesi, geologica, minerale e vegetale, alla Barrès. Ah, i morti falciati come il grano e rinati in spiche non scomparsi, non infossati interamente, pugnali nell'inverno brumoso solo per seguire l'ordine del generale! Mireranno l'estate, la vittoria? Sono nella linea che si strappa dalla terra e procede, passando foreste e scalando montagne, verso l'orizzonte germanico? Gli eserciti della giustizia e della gioia dovranno pur bere insieme nel Reno se vorranno godere, assaporare

« *Le grand assouvissement pour toujours*
« *de la terre ennemie que l'on a conquise!*

La innumere Riserva sotto terra ode il cannone e i morti sono nei piedi dei vivi. E, avanti a tutti, guida stellare e respiro naturale l'*haleine de la Victoire*. Morti e vivi sono nel poemetto, come in quasi ogni scritto di guerra, *frèes entremelés*. Parole consuete, luoghi comuni funebremente, necrologicamente triti ma anche accenti interiori intensi e dentro un poeta:

« *Ah. ma soif ne sera pas desseltéré et le pain*
« *ne sera bon.*

prima della riscossa.

Finita la lettura dei tre poemetti, i luoghi comuni a cumulo sfumano o ci sembrano rivestiti, rianimati di altra giovinezza. E ci chiediamo se sia possibile descrivere, esaltare una azione totale, una comunione moralizzata e materializzata dalla stessa fiducia, audacia e resistenza altrimenti che con dei luoghi comuni. Non ci puzzano più al naso poichè, questa volta, il luogo comune non è come nell'*année terrible*, secondo la caustica definizione di Lèon Bloy, *une tangent pour fuir à l'heure du danger et jamais les bourgeois n'ont autant fui qu' en* 1870. Sono i nostri anni di guera tanto più terribili e formidabili poichè nè i borghesi nè i proletarii sono fuggiti nè gli aristocratici sono rimasti a poltrire e gavazzare per essere poi appesi ai fanali rivoluzionarii. La immane guerra, forse, nei suoi ultimi risultati, benchè nata, spinta avanti da una parte coi luoghi comuni umanitarii e le ideologie democratiche, stritolerà i luoghi comuni più antagonistici e le ideologie più diffuse. Forse a spade ringuainate, sottomarini riemersi, ad aereoplani non più in caccia, avranno esaurito ogni valore e ogni forza di propulsione, fra gli altri e più degli altri, i due seguenti luoghi comuni: « il diritto è superiore alla forza » e l'opposito: « La forza sopprime, abbatte il diritto ». Luoghi comuni frusti per le guerre future. Non oggi perchè ancora branditi, usati come armi avverse, disperate. Oggi ancora il luogo comune sulla giustizia, definitiva debellatrice di ogni male, ispira a Paul Claudel

« *La foi dans le futur été.*

Per la serietà, la gioia e la speranza che sono in lui, Paul Claudel non è comune quando più s'immerge nel luogo comune. Perciò ci rivolgiamo dubbiosi l'interrogazione, già fatta a sè stesso da Lèon Bloy, se il luogo comune sia sempre e dovunque un luogo comune. E' oggi anche poesia, anche atto strumento di guerra. Ma — intendiamoci — in Paul Claudel e sui campi di battaglia terrestri, marini e aerei e in zone spirituali non astratte o negative ma idealmente pratiche e conscie che la mischia non è solo squarcio di toraci e petti, rapporto di macchine e proiettili, scontro di gaz e di formole chimiche.

R. FORSTER

La Federazione della Stampa squalifica gl'imputati nel processo di Roma

Roma 13, sera.

Il presidente dell'Associazione della Stampa ha molto opportunamente inviato una lettera al colonn. Viganoni che presiede il tribunale militare presso il quale si svolge il processo per alto tradimento per spiegare come il Valente, il Nicolò Raspagliesi e il Garcea che nel loro interrogatorio si sono qualificati giornalisti, come pure il latitante Pomarici che figura pubblicista, non abbiano mai fatto parte di nessuna delle diverse associazioni giornalistiche italiane.

A questo schiarimento del maggiore sodalizio si può aggiungere che il Garcea, tempo addietro, come direttore del giornale *Il Bastone*, aveva fatto domanda per essere ammesso in qualità di socio all'Associazione della Stampa ma la sua domanda venne respinta.

Notiziario italiano

— **All'Accademia Medico Fisica** di Firenze ha avuto luogo un'adunanza di eccezionale importanza: Il prof. Luisada comunicò i suoi studi sopra un caso finora unico in Italia nella traumatologia di guerra, e cioè su di un soldato che porta da circa due anni un proiettile da fucile austriaco entro il ventricolo destro del cuore. Con una serie di radiografie prese in varie posizioni e con la radioscopia del soggetto fu dimostrata la presenza del proiettile in cavità e furono osservati i vasti movimenti che esso subisce pur essendo il proiettile provvidenzialmente incistato entro un sacco formatosi tutto attorno. La rarità del caso consiste anche nel modo di penetrazione del proiettile, che dopo un largo giro fatto dentro il torace entrò per fortuna del paziente nel modo meno pericoloso e cioè in direzione obliqua nella punta del ventricolo destro.

— **Nella sala del Municipio di Ficarolo**, presenti le autorità locali e le rappresentanze dei sodalizi è stata consegnata la medaglia di bronzo dell'istituzione Carnegie al giovane soldato Umberto Mantovani per aver tratto a salvamento il ragazzo Luigi Padovani che stava per affogare nelle acque del Po.

— **La Società di Tiro a Segno di Agordo** (Belluno) e alcuni comunisti hanno offerto allo Stato sessantatre medaglie d'oro per l'importo complessivo di lire 3015.

— **La medaglia d'argento** è stata assegnata per atti di valore compiuti a Lognizza al capitano Ugo Casanova di S. Pietro di Barbozza (Valdobiadene).

— **La Banca Italiana di Sconto di Rovigo** ha deliberato di concorrere con lire cinquemila alla formazione del capitale necessario per il funzionamento dell'Ente dei consumi costituitosi in quella città.

— **Il Comitato d'azione**, nominato nel convegno di Vicenza dai rappresentanti delle popolazioni danneggiate dalla guerra, è riuscito composto dei senatori Polacco, Balenzano e Diena e degli on. Stoppato, Rol, Pacetti, Rossi Luigi, Lembo e Girardi. A presidente è stato designato il senatore Polacco.

— **I rappresentanti delle cantine sociali** della provincia di Modena si sono riuniti per accordarsi sull'opportunità e sul modo di organizzare una energica azione contro il fisco che minaccia l'esistenza delle cantine sociali. Si sono inoltre gettate anche le basi per la costituzione di una federazione delle cantine della provincia modenese.

— **La Commenda della Corona d'Italia** è stata con «motu proprio» conferita al cav. Corni, benemerito presidente della Camera di Commercio di Modena, il quale come a suo tempo fu reso noto, si è assunto, fra il plauso delle autorità e della cittadinanza, la fondazione e il mantenimento a Modena di una scuola professionale d'arte e mestieri.

Per la campagna agricola 1918

Roma 13, sera.

Per il giorno 19 corrente converranno a Roma e si aduneranno al ministero di Agricoltura i rappresentanti e i delegati delle fabbriche di solfato e di perfosfato per concretare insieme al ministro le misure e i provvedimenti atti ad assicurare la produzione di questi importanti prodotti necessarii per la campagna agricola del 1918.

Per i produttori di dolciumi

Roma 13, sera.

Il ministero delle Finanze comunica:

Con decreto luogotenenziale firmato ieri è stato disposto che ai produttori e commercianti dei dolciumi, dei quali a norma del decreto 8 marzo 1917 n. 371 è vietata la produzione e la vendita, sia concesso in via straordinaria il diritto di chiedere la rettifica dei redditi a loro accertati per l'imposta di ricchezza mobile con effetto dalla data dell'applicazione dei provvedimenti restrittivi.

La rettifica così ottenuta non avrà però effetto se non in quanto siano mantenute in vigore le disposizioni del citato decreto 8 marzo scorso.

Inoltre ai produttori e commercianti di cui sopra è dato il diritto di stornare e ridurre gli eventuali contratti a *forfait* per la luce e per la forza motrice nonchè quelli di assicurazione per gli infortunii degli operai sul lavoro, in quanto contengono la clausola di un minimo di premio garantito agli istituti assicuratori, essi produttori e commercianti potranno altresì richiedere la risoluzione o la proroga dei contratti in corso con i loro fornitori.

La crisi delle stoffe inglesi

Roma 13, sera.

Da fonte finanziaria inglese siamo informati che sui grandi mercati inglesi di stoffe è stata riconosciuta la necessità di permettere l'adulterazione delle stoffe per mezzo del cotone o di cascami considerato che le stoffe di pura lana raggiungeranno prezzi esorbitanti specialmente per i negozianti sarti. Il cotone potrà figurare nelle stoffe come una percentuale dal 5 al 25 per cento.

I concorsi agli archivi notarili

Roma 13, sera.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

Art. unico. I concorsi per la nomina a impieghi negli archivi notarili sono sospesi fino a tutto il 30.o giorno successivo a quello in cui la pace sarà pubblicata.

Tale disposizione non si applica ai concorsi per la nomina anzidetta, pubblicati anteriormente alla data del presente decreto.

Cronaca dei fattacci

— **Ignoti malfattori**, l'altra notte, a Cavarzere, asportarono in parte ed in parte fecero scorrere per le cantine sette quintali di vino, recando all'oste e pizzicagnolo Bardelli Marco di Cà Briani il danno di un migliaio di lire.

— **Per dispiaceri d'amore**, ieri a Ferrara tentava di togliersi la vita, ingoiando delle pastiglie di sublimato, certa Giuseppina Cavriani di Carlo, di anni 25. Trasportata all'Ospedale, dopo le cure del caso, i medici hanno dichiarato la prognosi riservatissima.

— **Su di un binario della stazione di Montebelluna** (Treviso) il verificatore di servizio Giovanni Penocchio inciampò l'altra notte nel corpo di un soldato, nettamente tagliato in due all'altezza della regione lombare. La testa e il busto si trovavano in posizione supina verso il centro del binario, l'altra parte del corpo, fuori della rotaia sinistra. Dal piastrino di riconoscimento si potè stabilire che il cadavere era del caporale di fanteria Amati Giuseppe da Bellinzago, della classe 1881. Poco prima del rinvenimento erasi allontanato dalla stazione col treno, diretto a Feltre. Telegrafatosi a quella stazione si seppe che dal treno erasi notata la mancanza dell'Amati, il quale poco prima della partenza del treno era sceso un momento. Il disgraziato che apparteneva a famiglia di buona condizione veniva dalla licenza diretto a Calalzo. Si crede di potere escludere che si tratti di suicidio.

— **In frazione Cortina di Ravenna** ieri notte il colono Placci Vincenzo, sorpreso un ladro che gli rubava dei polli lo freddò con una fucilata. E' stato arrestato. L'ucciso non si è potuto ancora identificare perchè le due fucilate gli hanno completamente deturpata la faccia.

— **Il cadavere di un uomo** della statura di m. 1.58, non ancora identificato, è stato rinvenuto ieri sera in mare a circa 36 metri dalla banchina del porto di Pesaro. Era in avanzata putrefazione tanto che la morte del disgraziato deve risalire ad una ventina di giorni addietro. Dal vestiario si è potuto arguire trattarsi di un operaio. Aveva una mano legata con una funicella al collo; in tasca gli fu rinvenuto il berretto. L'autorità esclude possa trattarsi di delitto, anche perchè sul cadavere non si trovano tracce di ferite o contusioni.

L'attività politica in Russia

Un rivoluzionario russo ministro?

Giorgio Plekhanoff a Pietrogrado

(*Per telefono al «Resto del Carlino»*)

San Remo 13, sera.

(G. G.) — Quarant'anni fa a Pietrogrado studenti ed operai, con a capo lo studente di ingegneria Giorgio Plekhanoff, organizzarono una manifestazione di protesta contro il regime che opprimeva la Russia sventolando la bandiera rossa colla scritta «*Terra e libertà*». Molti fuggirono ma moltissimi furono arrestati, condannati ed inviati in Siberia; tra questi Plekhanoff. Ma il giovane studente riuscì ad evadere ed a riparare all'estero ove visse ramingo di paese in paese, perseguitato sempre, ma sempre fervente apostolo del marxismo.

All'epoca della sua prima manifestazione era nel punto di vista del socialismo agrario — la tendenza cui appartiene l'attuale ministro Kerensky — perchè vedeva nei contadini la forza più grande della rivoluzione futura, ma poi gli studi lo condussero al marxismo essendosi convinto che gli operai della città penetrai dell'idea rivoluzionaria, avrebbero fatto comprendere quell'idea anche ai contadini. Gli avvenimenti, infatti, provarono che non si sbagliava.

Sebbene lontano dalla patria Giorgio Plekhanoff divenne presto uno dei capi più autorevoli del partito socialista russo ed a lui ricorrevano tutti i profughi russi sparsi nel mondo.

Scoppiò la guerra ed egli non esitò un momento a dichiararsi favorevole all'Intesa e quando nel maggio 1915, il popolo italiano era sceso sulle piazze per l'intervento, anche Plekhanoff prese parte alle manifestazioni svoltesi a San Remo.

Come mai? si chiederà il lettore. Ed ecco come egli spiega questa apparente contradizione in un'intervista:

« Come marxista sono convinto che bisogna combattere la Germania, perchè la Germania è la portabandiera del principio imperialista moderno.

« Disgraziatamente il popolo tedesco, nella sua grande maggioranza, è penetrato di tendenze imperialistiche! Bisogna combattere quelle tendenze.

« Mi hanno rimproverato di agire contro il principio dell'Internazionale; ma l'Internazionale diceva: « Proletari di tutti i paesi, unitevi!» mentre il partito socialista tedesco, allorchè cominciò la guerra, disse: « Tedeschi ed austriaci di tutte le classi uniamoci per sfruttare gli altri popoli!»

« Era questo il tradimento alla Internazionale ed io non potevo non combattere i traditori. Dicono che il socialismo tedesco è marxista. Non è vero. Da diciotto anni in Germania il revisionismo ha fatto il possibile per far entrare nel socialismo l'idea dell'imperialismo. I socialisti tedeschi, prima di attaccare l'Internazionale, attaccarono il loro maestro: Marx.

« Si dice che nei conflitti internazionali della nostra epoca non è possibile trovare il colpevole e che non si può esattamente determinare chi attacca e chi si difende. Io ho preso l'abitudine di rispondere con le parole di Bebel: «Sarebbe troppo triste se non avessimo ancora imparato a sbrogliarci in simili questioni». Chi non sa distinguere in faccende del genere farà meglio ad occuparsi di chimica, di musica, di grammatica cinesi, ma non di politica mondiale.

« D'altra parte in questo caso la situazione è chiara. Nel settembre 1914 mi trovai a Ginevra con uno dei più quotati socialisti tedeschi, il Quark: si parlò della guerra; erano presenti il prof. Edgardo Milhaud, socialista francese, e Jean Sigg, socialista svizzero. Il Quark ci disse francamente: « Il nostro socialismo è già il più forte. Quando noi avremo conquistato con la guerra condizioni più favorevoli per la nostra evoluzione economica, il nostro socialismo tedesco diventerà ancora più forte e ciò sarà utilissimo ai proletari di tutti gli altri paesi». E dicendo così cercava di appoggiarsi sul... materialismo storico, tanto ch'io gli risposi: — V'ingannate. Ciò che dite non è materialismo storico; appartiene ad un'altra scuola della quale soltanto siete discepolo: quella del cinismo storico! E quel cinismo noi vogliamo combattere in nome dell'Internazionale. Volete la guerra? E sia. Accettiamo. Quanto al vostro partito, che credete il più forte di tutti gli altri del mondo intero, voi scordate che, diventando imperialista, quel vostro partito ha cessato di essere socialista».

Da molti anni il vecchio rivoluzionario russo dimora a San Remo alla Villa « Il Riposo » ove non ha mai cessato di lavorare, collaborando in riviste e giornali, per la rendenzione del popolo del suo paese: anzi, qualche volta, penetrò pure clandestinamente in patria.

Ora, però, Giorgio Plekhanoff è stato tolto dal suo rifugio: un telegramma da Pietrogrado del nuovo Governo ha richiamato il valoroso proscritto per affidargli il portafoglio del ministero dell'interno o dell'istituendo ministero del lavoro.

Stamattina ho avuto il piacere di conversare colla sua simpatica figlia Lydia, un gentilissima e colta signorina laureata in medicina e chirurgia, che mi ha annunciato con grandissima gioia che ormai il suo babbo è giunto a Pietrogrado e che ogni ansia pei pericoli del viaggio è cessata

La democrazia russa a Congresso per la pace sull'uguaglianza dei popoli liberi

Pietrogrado 13, sera.

Al palazzo della Tauride è stato aperto il Congresso dei rappresentanti dei consigli regionali dei delegati operai e militari della Russia. Dopo un discorso del deputato Tzeische, il quale ha detto tra l'altro: « Noi ci associamo a coloro che insistono perchè tutti i governi rinunzino a tutte le conquiste e procedono ad una modificazione dei loro trattati», il deputato alla seconda Duma Tzeretelli ha proposto una mozione, che riferendosi al proclama-appello rivolto a tutti i popoli del Mondo il 27 marzo dal Consiglio permanente dei delegati operai e militari conferma la ferma decisione della democrazia russa di realizzare, nelle sfere della politica estera, gli stessi principi di libertà e di diritto da essa proclamati nella vita interna della Russia. La mozione rilevando l'enorme significato del proclama del Governo provvisorio del 6 aprile, che la democrazia russa considera come un passo importante verso la realizzazione dei principi democratici nel campo della politica estera, dice che il popolo rivoluzionario russo continuerà i suoi sforzi per una pace sulla base della fratellanza e delle uguaglianza dei popoli liberi. La rinuncia ufficiale da parte di tutti i governi a un programma annessionista costituirebbe un mezzo potente per terminare la guerra a simili condizioni. Fino a che queste condizioni non sono realizzate, fino a che la guerra continua la democrazia russa riconosce che un vacillamento del fronte, un indebolimento della forza e resistenza sarebbero il colpo più disastroso per la causa della libertà: per conseguenza il Congresso del Consiglio dei delegati operai e militari fa appello alla democrazia russa per la mobilitazione di tutte le forze vive de paese in tutti i rami della vita popolare, per rafforzare il fronte e le retrovie, come esige imperiosamente il momento attuale per il successo della grande rivoluzione. Il Congresso fa appello a tutti gli operai delle fabbriche, delle officine, delle ferrovie, delle miniere, delle poste, dei telegrafi e delle altre imprese, che lavorano per l'esercito nelle retrovie, per spiegare nel lavoro la più grande intensità. Le conquiste economiche delle classi lavoratrici, le aspirazioni a riforme ulteriori debbono non soltanto non diminuire l'energia del lavoro; ma intensificare la produttività del lavoro nella misura massima per assicurare tutto l'indispensabile alla popolazione armata.

Il ministro della Giustizia Kerensky prendendo la parola ha detto: La grandezza della rivoluzione compiuta consiste in ciò che con essa si presenta nell'arena la democrazia russa, la cui presenza cambia lo scopo della guerra. Democrazia significa libera, amichevole comunanza dei popoli nel nome della fratellanza e della libertà; tuttavia vi sono momenti in cui occorre difendere i propri interessi e questo momento è giunto ora. La democrazia russa ha respinto tutte le parole di ordine di annessione: ma finchè alla nostra frontiera la parola d'ordine «rinunceremo alle conquiste» non si farà udire noi dobbiamo rimanere al nostro posto, difendendo la libertà della patria.

— In nome del sangue degli eroi sparso durante la guerra attuale sul nostro fronte noi dobbiamo seguirli nella strada che essi hanno tracciato ed aspirare a rimanere una democrazia europea, libera, indipendente e potente. —

La discussione relativa alla mozione Tzeretelli è stata rinviata a domani.

Il nuovo ministero del Lavoro annunziato dal ministro Konovaloff

Pietrogrado 13, sera.

Il ministro del commercio Konovaloff ha dichiarato in una intervista che la Russia libera deve appoggiarsi sull'organizzazione operaia e industriale, sulla unione e le istituzioni professionali. Insomma su tutte le organizzazioni di cui l'antico regime ostacolava la creazione

L'insufficienza di combustibile e di metallo costituisce un grave problema.

Il Governo ha unificato la direzione degli approvvigionamenti delle officine affidando tale compito ad un aggiunto del ministro specialmente incaricato della cosa e che avrà il concorso delle amministrazioni locali e dei comitati del Donez e dell'Ural.

Il ministro studia attualmente la questione della requisizione di tutti gli *stoks* di carbone allo scopo di affidare allo Stato la facoltà della ripartizione dei combustibili. Ricordando che il lavoro costituisce la base della ricchezza nazionale il ministro riconosce la necessità della creazione di un ministero del lavoro il cui titolare dovrebbe far parte del Gabinetto.

Il ministro del lavoro dovrà avere l'intera fiducia della classe operaia e cementare ancora più il ministero nazionale. Il ministro ha dichiarato pure di essere favorevole alla organizzazone di classe dei commercianti e industriali per mezzo di camere locali, che possono emettere voti e formulare programmi da sottoporre al Governo.

Le tariffe doganali, elaborate sotto l'antico regime, dovranno essere rivedute tenendo conto dell'esperienza della guerra e del corso del rublo. Il ministro annette grande importanza al riavvicinamento economico con gli Stati Uniti

Il Bollettino militare

PROMOZIONI PER MERITO DI GUERRA

Roma 13, sera.

Militari promossi aiutanti di bandiera: Salerno, maresciallo di fanteria di Quattro id., Chiodin, maresciallo del Genio, De Barberini sergente maggiore di fanteria, Fava, id. Sirigu id., Grigolo id., Duvia, id., Trucello id., Vittori id., Bianchi, sergente magg. bers., Maiocchi, sergente di fanteria, Bianchi id., Parigi, id., Capelli, id., Paron, id., Bonis, sergente alpini, Cherchi, caporale magg. di fanteria.

Maresciallo promosso maresciallo capo: Epifanio, sanità.

Sergente maggiore promosso maresciallo: Caligaro, di fanteria.

Sergenti promossi sergenti maggiori: Flaminio di fanterai, Mirotto, id., Ronca, id.

Caporali maggiori promossi sergenti: Cecconi, di fanteria, De Mattia, id., Costa, di artiglieria, Sanchiù, id.

Caporale promosso sergente: Manarin, di fanteria.

Soldati promossi caporali: Bartolot di fanteria, Sassi id., Codarini, id., De Giovanni, id., Mazzoni, id.

NELLO STATO MAGGIORE GENERALE

Gianni, maggior generale aspettativato per 6 mesi a Napoli.

NELL'ARMA DI FANTERIA

I seguenti capitani di fanteria sono promossi maggiori continuando nell'attuale destinazione: Gabutti, Somma, Ferrero, Saldino, Priolo, Broglia, Succi, Pulvirenti, Sansoni, Troiani, Niccolini, Ciatto, Janni, Stroppa, De Stefanis, Simoeu, Jariedi, Ferraro, Del Nace, Robotti, Marantonio, Covari, Guazzaroni, Chiappi, Portaccio, Gadani, Rocca, Magiani, Nacci, Ariotti, Bracco, De Marchi, Montanaro, De Fiala, Roncati, Andreoli, Bianchetti, Battisti, Del Giudice, Lodi, Amendola, Bauzano, Miani, Riva, Cubeddu, Villa, Melegari, Polaghi, Cocilovo, Odello, Zanazzo, Agnesetti, Lucchesi, Odello, Platania, Ferraro, Pozzi Calvani, Massaglia, Arrighi, Ferrari, Bartolotti Ronchey, Salvi, De Vecchi, Spatocco, Travaglio Quaglia, Stafieri, Bucalossi, Pasciuti, Bertolini Sambù Lambert, Altina, Re, Della Bianca, Priore Adorni, Zambon, Silvano, Amodei, Dioda, Torcia, Ruggieri, Mangano, Penati, Galazzo, Scuri Javicoli, Bancale, Azzi, Tavanti, Marcellucci, De Gini, Pafundi, Gastaldi, Serio, Peloso, Galigiani Beggiani, Lombard, Tedeschi, Spinelli, Cliento Contrada, Fissore, Migliaccio, Della Noce, Coturri Sivieri, Bodini, Muggellini, Carrelli, Tommasini Ancona, Bosio, Botto, Almini, Bucci, Viano Lambertini, Cappoccio, Arcari, Zannini, Droncat, De Ambrosi, Barraco, Scarpa, De Giovanni, Pocciarelli, Polignori, Anderson, Polla, Sacco.

NELL'ARMA DI ARTIGLIERIA

I seguenti colonnelli di artiglieria sono esonerati dalle cariche che ricoprono: Buffa, comandante la scuola centrale di artiglieria da campagna collocato a disposizione, Gisla, id. 3.o da montagna id., Mori, id. 10.o da forteza id., Maioli id. 7.o da campagna id., Galati, id. Capo Ufficio ispettorato generale artiglieria id., Veroggio, comandante 4.o da fortezza, id., Serina, id., artiglieria da campagna Cremona id., Onnis, id. 1.o da campagna id., Pastore, id. 17.o id. id., Marra a disposizione nominato comandante 1.o artiglieria da campagna; Morabito, colonnello comandante al corop d'armata di Bologna territoriale è collocato in posizione ausiliaria.

Sono confermati gli incarichi di comandante di corpo dell'arta di artiglieria presso l'esercito operante conferiti dal Comando Supremo riguardanti i seguenti tenenti colonnelli di artiglieria: Monestra, Fastore, Cermolli, Ruggero, De Saint Pierre, Orsi, Lauricella.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Scarpi, nominato comandante il 18.o da campagna; Monastra collocato a disposizione; Gandini, Gandini capitano 7.o da fortezza promosso maggiore continuando come contro: Valerio, Id. promosso maggiore destinato all'artiglieria a cavallo.

I seguenti capitani di artiglieria sono promossi maggiori: Petra, Del Furia, Periol, Cannavale, Ramalli, Lulli, Della Fora, Fricchione, Maggio, Pezotto, Giordano, De Virgillis, Zambianchi, Romano, Bermond, Ferrero, Parlati, Del Giudice, Fitassi, Regli, Splendorelli, Mondino, Janni, Bellissi, Varoli, Forti, Giglio, Fiedda, Gloria, Li Cari, Montasti, Capone, Nardone, Racconi, Bontempelli, Brusati, Ansaldi, Monroy, Signorelli, Ruggeri, De Rosis, Faccio, Pignutelli, Barbacini, Formiano, Solier, Zucchi, Ruggiero, Grevi, Cavalli, Casarotti, Cicciolì, Faroni, Ascari, Prodi, Pietranera, Pirago, Scanagatta, Carusi, Rosica, Cisotti, Focacci, Mario, Franceschi, Terracini, Flores, Botti, Belletti, Rosmino, Mazzini, Nebià, Formisano, Manzi, Capaldo, Rossi, Maioli, Barbieri, Tisatia, Chiari, Penciamalli, Lantermo, Serra, Zanotti, Igniesti, Ottaviani, Zanazzo, Zolimani, Giovannotti, Cenciarini, Sillanis, De Negri, Gusmano, Roscali, Cacase, Chiano, Teladi, Sigo, Da Ponte, D'Amore, Amante, Barbetta, Ubertis, Stevani, Albanello.

Tenenti promossi capitani continuando nell'attuale destinazione: Reciputi, Roseo, Ortona, Ferrari, Riccardi, Bartirolo, Valla, Zuretti, Nasi, Gandin, Bovarich, Mattioli, Rostagno, Mancinelli, Albert, Amerio, Utili, Ferrero, Gallo, Tramontin, Velardi, Cafaro, Cabibbo, Stefano, Mazzoni, Nicolini, Landini, Piazzoli, Difredi, Simoncelli, Mondani, Moro, Lanciani, Colacicschi, Paladini, Maceratini, Tizzo, Ostraldi, Rosina, Fassino, De Pasqua, Arpaia, Sofia, Rossani, Grande, Forte, Carozzi, Mastrorilli, Sterbini, Mazziotti, Palai, Zoppi, Iannoni, Tramignoni, Marinelli, Parroni, Galante, Guermani, Mazza, Kossler, Tomaselli, Tron, Rondoni, Della Monica, Castellano, Carazzo, Ascoli, Raiola, Ferrario, Boglione, Ciatto, Regnini, Ferrara, Corsiglia, Chierico, Barile, Greco, Mameli, Farfanesi, Grillantini, Dessena, Parrella, Ion, Grati, Luzzi, Chiarini, Consoli, Del Sole, Castangola, Capaldo, Passerin, Perria, Toscano, Pontagna, Gerbore Squarcia, Faggio, Villa, Ruggio, Lumia, Foà, Graziani, Presutti, Zara, Garnde, Torelli, Teddi, Baggini, Badini, Sinna, Papi, Alessi, Pianucci, Farina, Giaccone, Croci, Pirazoli, Zuccarelli, Zavarise, Bianeola, Maru[illegible] Pittaluga, De Leone, Spandonaro, Ottone, Di Mattia, Gazeri, Bacciola, Cerato, Altini, Ruggeri, Calzavara, Gay, Danieli, Dusmet Mooch, Bruno, Rovetta, Bensi, Colombo, Loritto.

NELL'ARMA DEL GENIO

I seguenti colonnelli dell'arma del genio, sono nominati in carica per ciascuno a fianco indicata: Iorbolino, direttore del genio ad Ancona; Ganassino, id. a Bologna; Bonatto, id. a Bari; Aliquò Maffei, id. a Firenze; Caputi, capo uff. fortificazioni a La Maddalena; Corrado, id. id. Taranto; Tombesi, direttore del genio a Palermo; Sarri, id. Roma; Idero, id. Alessandria.

I seguenti ufficiali del genio di stato maggiore e del corpo aereonautico militare sono promossi al grado superiore.

Capitani promossi maggiori: Piacenza, 6.o genio; Iacce, comandante stabilimento costruzioni edilizie è destinato alla direzione generale a Roma; Raimondi, destinato all'officina costruzioni di Pavia, Notari, è destinato alla direzione generale di Ancona, sottodirezione di Chieti; Malelicani, 3.o genio; Ferroni, 1.o Duse, 6.o; Valente, battaglione aerostieri; Gotti, 4.o; Mercadante, 2.o; Di Stefano, destinato alla direzione del genio di Bari; Rimodotti, 6.o; Rossi, 6.o; Stivala, 3.o; Pastrovich, battaglione aerostieri; Barbanti, comando aeronautica; Cirincone, 5; De Giani, 1.o; Biffi, battaglione dirigibilisti; Bosio, id., Tolimone 1.o, Calamani 1.o, Lamboni 3.o, Ermini, 1.o, De Carolis, battaglione squadriglie aviatori, Canossa, stato maggiore, Luciano, 1.o, Taddei, 3.o; Interiandi, 1.o; Tacconi, 1.o; D'Alfonso Bapone batt. dirigibilisti; Antilli, id.; Sibilia, direzione del genio di Alessandria; Ciri, 6.o; Barzizza, 3.o; Battista, 6.o; Azzarone, 5.o; Bachelet, 6.o.

Tenenti promossi capitani: Senzadanari, battaglione dirigibilisti; Niccolai, 3.o; Lastruzzi, 1.o; Maggio, 5.o; Bazzani, 1.o; Favilla, 5.o; Barone, 2.o; Bologni, 2.o; Renzi, 3.o; Lami, 6.o; Papi, 4.o; Converso 5.o; Squarcia, 3.o; Vavala, 6.o; D'Amario, Ferrero, battaglione dirigibilisti; Mirto, 3.o; Bianco, 4.o; Calligaris, 1.o comandato all'accademia militare; Nodari, 4.o; Infante, 1.o comandato deposito aeronautico militari di Liri 1.o comandante all'accademia militare; Zambelli, 1.o; Mesturini, Brazzali, 2.o; Di Raimondo, 2.o; Adamo, 1.o; Piceno, 2.o; Candido, 2.o Cerulli, 1.o; Amodio, 2.o; Biagioli, 4.o; Trignani, 2.o; Ferrari, 4.o, Mayer, 5.o; Rossoni, 1.o; Toraldo, 2.o; Lamedica, 1.o; Bernicoli, 2.o; Donati, 5.o; Concaro, 4.o; Biancardi, 1.o; Pongioni, 6.o; Erani, 1.o; Sero, 6.o; Soldano, 3.o; Paladino, 3.o; Steiner, 2.o; L'Acqua, 2.o; Rizzo, 5.o; Fioritto, 6.o; Persico, 1.o; Carpi, magg. 1.o genio comandato al ministero della marina; Palnotti, comandato alle truppe coloniali Eritree, destinato al 3.o genio.

UFFICIALI DELLA TERRITORIALE

I seguenti allievi ufficiali, ascritti alla Milizia Territoriale, che hanno frequentato il corso presso la scuola militare di Parma o presso i comandi di Corpo d'Armata territoriali, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, e si presenteranno nella sede del distretto il 20 aprile:

Comelli Dante, Bologna: Cinelli Francesco, Pesaro: Montagna Umberto, Modena; Bonfiglioli Luigi, Bologna; Fovel N.; Malaguti Giacomo, id.; Mari Bruno, Ferrare; Bernardello Rail, id.; Ferrucci Marcantonio, Bologna; Mambelli Giuliano, Forlì; Ferrari Giuseppe, Modena; Piatti Antonio, Ravenna; Martelli Renato, Ferrara; Bravi Giuseppe, Ravenna; Lattuga Massimo, Ravenna; Benelli Ferdinando, Bologna; Cortesi Pietro, Ravenna; Liverani Vincenzo, id.; Martinetti Gustavo, Ferrara; Giornelli Achille, Forlì; Bartolini Anacleto, Pesaro; Piccini Clemente, Ferrara; Bemporad Ettore, Ferrara; Vannini Domenico, Ravenna; Cacciaguerra Eligio, Forlì; Lelli Giuseppe, Pesaro; Moscatelli Arcadio, id.; Delbianco Giuseppe, id.; Montebugnoli Giuseppe, Bologna; Bergamini Agenore, Modena; Spagno Marte, Ravenna; Mazioli Pietro, Modena; Vacchi Sussi Lelio Ravenna; Bugli Francesco, Forlì; Melandri Enrico, Ravenna; Pasti Adolfo, Bologna; Boari Romeo, Ferrara; Diletti Giuseppe, Manfrini Pio, Ravenna; Tarmanini Giovanni, Ferrara; Sgarbi Francesco, Ravenna Corelli Paolo, Forlì; Facchini Augusto, Bologna; Pelli Pilade, Modena; Gattoni Arnaldo, Pesaro; Matteucci Giovanni, Forlì; Cavelli Dante, Ravenna; Ravajoli Giulio, Forlì; Ferrari Giorgio, Ferrara; Spinelli Dante, Forlì; Borsari Guido, Modena; Oldini Mario, Bologna; Cimatti Archimede, Forlì; Trenti Enea, Bologna; Laghi Giulio, Ravenna; Marescalchi Luigi, Bologna; Agozzotti Natalino, Modena; Bassi Giovanni, Bologna; Garotti Giovanni, Ravenna; Pancerasi Achille, Forlì; Casalini Umberto, Laurenti Enrico, Carli Domenico, Bologna; Randi Giovanni, Ravenna; Diletti Nino, id.; Bravetti Oddo, Forlì; Bandini Mario, Ravenna; Valpondi Giuseppe, Forlì; Brighenti Lodovico, Bologna; Cornacchia Angelo, Ravenna.

Sono nominati sottotenenti d'amministrazione: Vacchisussi, Ravenna; Benucci Umberto, Modena; Pescatori Renzo, Modena; Riguzzi Biagio, Forlì; Cavara Cesare, Bologna; Martini Menotti, Forlì; Babozzini Francesco, Modena; Mandelli Giuseppe, Bologna.

Col prossimo Maggio i Magazzini della Ditta
FABBRE e GAGLIARDI & C.
CICLI - GOMME - ACCESSORI
verranno trasferiti da
Via Poggiale, 6 in
Via Falegnami, 1-a
(angolo Via Indipendenza)

Malattie nervose, dello stomaco e del ricambio - Morfinismo - Alcoolismo (*escluse le forme mentali ed infettive*).
Prof. MURRI consulente Assistenza medica
Prof. VITALI direttore permanente.
Trattamento 606 e 914 — RAGGI X
Pensione da L. 14 a L. 16. Programmi a richiesta - Bologna

TANGO PROFUMO
FLACONE RÉCLAME L. 3
R. ACCORSI BOLOGNA INDIPENDENZA-2

CURE DI PRIMAVERA
Premiati Prodotti d'uva Zanardi
IODOSIO Zanardi (depurativo del sangue) a base di succo d'UVA e di IODIO, il migliore ed il più sicuro depurativo del sangue, che non produce i disturbi dei sali iodici; raccomandabile come solvente dell'acido URICO e dei calcoli in genere.
In vendita presso tutte le Farmacie, e presso la Farmacia S. M. della Morte di proprietà della Ditta Prodotti Specializzati Zanardi (conduttori dott. A. Zeppi, A. Fesi) Bologna.

MACELLERIE, RISTORANTI e AFFINI
Camere refrigeranti e Ghiacciaie d'ogni genere
fisso e smontabili - Pronte per la consegna
Depositi: DE RIGO AGOSTINO - BOLOGNA, Via Cairoli, 3 — FIRENZE, Santa Maria Novella, 7 — ROMA, Principe Umberto, 241.
PREVENTIVI A RICHIESTA

PRESERVA IVI per Uomo e Donna
Creazioni moderne. Catalogo illustrato segretissimo. Inviare francobollo 0,20 a Casellario 274 — Napoli.

TRASLOCHI
TRASPORTI E SPEDIZIONI
ERCOLE VERONESI & FIGLIO
Agenzia in Via Calcavinazzi 2
può disimpegnare, colla più possibile sollecitudine, e regolarità, qualsiasi genere di trasporto da effettuarsi a mezzo ferrovia come per strade comuni.
Magazzini per Deposito Merci e Masserizie
(Furgoni Proprietà della Ditta)

DENTI BIANCHI E SANI
PREMIATI DENTIFRICI
VANZETTI TANTINI
Liquido-Pasta-Polvere
Insuperabili - Specialità Italiana
Imitati e falsificati senza la marca di fabbrica qui contro
Prop. C. TANTINI - Verona

PER LA CERTEZZA D'UN IMPIEGO
Frequentate la *Scuola di Dattilografia A. Dal Re e Figli* prima concessionaria per l'Italia del «Metodo Italiano» brevettato Carocci, con annesso ufficio di Copisteria comune e litografica. Tassa di frequenza L. 6 mensili anticipate.
MODENA - Via Cesare Battisti, 10
BOLOGNA - Via Marsili, 5.

Dott. PIETRO SAVIGNI
SPECIALISTA PER MALATTIE
NASO - GOLA - ORECCHIO
visita regolarmente tutti i giorni in RIMINI dalle 9 alle 12

CRONACA DELLA CITTA'

Scoperta di un affresco del Cinquecento
nella Palazzina della Viola

La Palazzina della Viola, il noto casino di campagna costrutto alle porte di Bologna, da Annibale Bentivoglio nel 1497 poi di proprietà dei Salicini dei Pepoli, del cardinal Ferreri d'Ivrea e oggi sede della scuola d'agraria è destinata a rilevare continue belle sorprese artistiche.

Dopo che gli accurati restauri del 1906 ne ripristinarono l'antica elegantissima forma architettonica gli studiosi la fecero di frequente e volontieri oggetto delle loro ricerche poichè si sapeva che eccellenti pittori ne avevan frescate le sale.

Vennero infatti alla luce gli affreschi elegantissimi di Innocenzo da Imola con scene mitologiche, lodati dal Vasari e dichiarati dal Malvasia *così belli che non vi è chi non li giudichi di Raffaello.*

Apparvero in diversi locali decorazioni che sembravano dell'Aspertini, affreschi di Prospero Fontana, magnifico frescante e decoratore di un'audacia che non ha l'uguale, da noi, ornamentazioni eleganti e ricche un po' da per tutto. Fregi dipinti e nuovi affreschi facevano ancor capolino qua e là sotto l'intonaco e le scialbature.

Persino le fogne della Palazzina rivelarono recentemente un complesso ricchissimo di cocci ornati a stecco e a colori del XV e del XVI secolo, maioliche da gli stemmi pepoleschi e bentivoleschi, piatti del Cinquecento di squisita fattura che andranno ad arricchire presto la collezione del nostro civico Museo.

In questi giorni a cura del Sovraintendente conte Malaguzzi Valeri, che aveva notato tracce di figure sotto le scialbature nella sala dove il Fontana ha dipinto la grandiosa scena dell'arrivo di Costantino a *Nicea*, son stati fatti nuovi assaggi. E sulla parete a levante è apparso un gruppo grandioso dello stesso Fontana raffigurante un vecchio seminudo, muscoloso, con un gran drappo rosso intorno ai lombi che par trattenere un toro caduto a terra. La composizione continua, con altre figure e con evidente grandiosità di concetti, tutto intorno, ma andrà rimesso in luce come andrà ravvivata e finita di restaurare la parte ora apparsa.

Gli studiosi si augurano che possa continuare lo scoprimento così bene iniziato dal prof. Pompeo Fortini e che si possa rimettere in luce l'affresco dell'intera sala e il fregio che ricorre in alto a questa e intorno alla sala vicina la cui presenza, sotto l'intonaco, è evidente.

La Sovraintendenza delle Gallerie e oggetti d'arte si propone d'interessarne gli enti locali e il Ministero per un ripristino generale degli affreschi della Palazzina e pel ristauro di quelli già in luce.

Per un collega che torna

E' tornato in questi giorni fra noi al quotidiano lavoro del giornale il nostro bravo collega Giuseppe Casoni che una grave malattia aveva costretto ad una lunga essenza.

Noi tutti che abbiamo trepidato per lui quando più forte era la minaccia del male; pur sapendolo affidato alle cure sapienti dell'illustre prof. Carlo Gamberini che con rara perizia lo ha dovuto sottoporre ad una delle più difficoltose operazioni chirurgiche, salutiamo con gioia il suo ritorno.

L'imposta sulle esenzioni
e gli obblighi di leva

Il Gabinetto del Prefetto ci comunica questa circolare e noi la pubblichiamo richiamando l'attenzione dei lettori sull'importante contenuto:

Consta, come vada diffondendosi l'erroneo convincimento che il pagamento dell'imposta militare (cui sono tenuti gli inscritti di Leva non chiamati alle armi ed i militari in congedo) se continuato anche dopo la chiamata alla visita dei Consigli di leva ed alle armi, dia, senz'altro, agli inscritti stessi, ed ai militari, la facoltà di non rispondervi, esimendoli, così, pure da qualsiasi sanzione penale.

E' del massimo interesse di porre argine, per quanto è possibile, alla divulgazione di tale falsa idea, la quale potrebbe indurre taluni, specie se residenti all'estero, a mancare, in buona fede, ai propri doveri militari. Devesi pertanto, porre bene in chiaro che il pagamento della imposta sulle esenzioni dal servizio militare, non sostituisce la prestazione del servizio stesso, per modo che, chi chiamato alla visita dei Consigli di leva od alle armi, non risponde, senza che ne sia stato specificamente dispensato dalle autorità militari, incorre sempre nel reato di renitenza o di diserzione, pure rimanendo alla famiglia l'obbligo del pagamento della imposta come conseguenza dell'inadempimento.

Divieti di importazioni dall'estero

Come è noto, col Decreto Luogotenenziale N. 510 in data 1.o aprile corr. (pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del successivo giorno 4), è stata vietata, finchè duri lo stato di guerra, la importazione nel Regno di tutte le merci di origine estera eccettuate quelle da importare per conto dello Stato, e le derrate e le materie prime per l'industria che saranno designate con decreto del Ministero delle Finanze.

Appena uscito detto decreto luogotenenziale, la nostra Camera di Commercio si affrettò a telegrafare al Ministero raccomandando la sollecita emanazione dell'annunciato Decreto Ministeriale ed invocando istruzioni per le domande di deroga al divieto generale, giusta l'accenno contenuto in altri articoli del citato decreto luogotenenziale.

Nuova premure, vennero fatte in seguito all'annuncio, apparso sui giornali di Milano, che presso quella Camera di Commercio erano pronte istruzioni e moduli; ma ora è rimasto assodato che la Camera di Milano è nelle stesse condizioni di quella di Bologna, alla quale è ieri pervenuto dal Ministero delle Finanze, on. Meda, il seguente telegramma:

« *Presidente Camera di Commercio* Bologna

Assicuro Vossignoria che non appena possibile saranno comunicati codesta Camera Commercio provvedimenti per esecuzione decreto 1.o aprile N. 510.

Ministro: *Meda* »

Si tenga però presente che il Decreto in parola del 1.o aprile avrà effetto solo dal giorno successivo a quello in cui sarà stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* il Decreto Ministeriale che elencherà le derrate alimentarie le materie prime alle quali il divieto non è esteso.

Oro alla Patria

Sono pervenuti al signor prefetto della provincia i seguenti oggetti d'oro offerti pel tesoro dello Stato.

Dal signor Pagani Luigi 1 orologio. Dalla signora Clotilde Manservisi un paio di occhiali montati in oro, 3 piccoli frammenti. I bimbi Nando e Natalia Ghedini, 7 frammenti, 2 anelli, una chiave, un cornetto, un paio orecchini, un porta lapis, Gregorini Ugo, medaglia grandissima circuito automobilistico. Giulia Pelagalli Garagnani: due spille, due orecchini, tre anelli.

La morte della march. Elena Bevilacqua

Ieri mattina ha cessato di vivere serenamente, assistita dai famigliari, e con tutti i conforti religiosi, la marchesa Elena Bevilacqua, nata Contessa Marsili — gentildonna di vecchio stampo, ricca di preclari virtù cristiane e familiari.

Alla famiglia desolata, e specialmente al figlio Duca Lamberto Vice-Presidente della «Croce Rossa», ai parenti tutti, esprimiamo le vive condoglianze del «Carlino».

Le esequie avranno luogo nella Chiesa di San Paolo lunedì 16 corrente alle 10.30.

Le denunzie della popolazione
Avvertimento ai Conduttori di Alberghi, Ristoranti ecc.

Il 3.o Rione, quello di Ponente, che ha terminato il suo turno per il ritiro dei moduli, l'11 corr. ha dato per risultato 10273 schede di famiglia ritirate.

Oggi è l'ultimo giorno fissato per il 4.o Rione di Settentrione — e sarà bene che i ritardatari si affrettino pel ritiro della scheda.

I Conduttori di Alberghi, Ristoranti, Trattorie, Pensioni, e di tutti quegli esercizi in cui si somministrano vivande sono avvertiti che presso l'Ufficio di Via Pignattari N. 1, si ritirano i moduli sui quali essi dovranno denunziare, oltre il personale, di famiglia e di servizio il numero medio delle persone che rappresentano la loro clientela abituale e ciò nell'intento di fornire al Comune i dati statistici necessari per formarsi un giudizio sicuro del consumo di questa parte di popolazione occasionale.

Il Senatore Frascara a Bologna

E' giunto ieri a Bologna il senatore Frascara, a presiedere il Congresso delle Commissioni per il pane dei prigionieri di guerra.

Fu ricevuto dalle autorità locali della Croce Rossa e da altre notabilità cittadine.

Società "Dante Alighieri,,
La Germania verso la sconfitta

Andrea Busetto, con calda eloquenza, dirà questa sera alle 20,45 nella sala di Piazza Calderini 2, le ragioni per cui gl'imperi centrali subiranno la giusta sconfitta. Oramai politicamente e moralmente sono straniati da tutto il mondo civile, la Nemesi storica si prepara al castigo delle loro infamie, facendo risorgere i popoli, nella purificazione del fuoco e del sangue, all'uguaglianza ed alla libertà, in una fraterna unione che è la gloriosa Internazionale di tutte le Patrie.

Biglietti e tessere in Segreteria (Via dei Poeti 4) dalle 17 alle 19.

Società Medica Chirurgica

Ieri sera hanno comunicato i seguenti soci:

Dott. N. Xilo — Sopra una caso di craniosinostosi patologica con gravi alterazioni oculari.

Prof. V. Neri — I segni elettrici di lesione del fascio piramidale (presentazione di malati).

Prof. G. Rocchi — Radiografie di proiettile nel cuore. Radiografie di lussazione bilaterale del femore.

I trattenimenti negli Ospedali militari

Il Comitato accogliendo l'invito gentile del cav. Zucchini, allestì giovedì sera un interessante trattenimento alla Casa Rieducazione Mutilati. Ebbe parte principale la signora Clori Pitteri, che durante la breve permanenza a Bologna volle offrire la sua preziosa collaborazione cantando alcuni pezzi per soprano.

Sebastiano Sani recitò versi inediti del poeta triestino Riccardo Pitteri rapito alla vita mentre cantava la vittoria italiana, con il pensiero rivolto alla sua Trieste che agognava rivedere redenta. Seguirono la signorina A. M. Bacialli, al piano, il tenore Lenghi, il violoncellista Serra ed il maestro Santini, per la parte musicale, il sig. Moltisanti con monologhi e Rettiol con giuochi da prestigio, riscuotendo tutti ripetuti applausi.

Lunedì 16 Aprile 1917

E' la data fissata dal Modernissimo per le prèmiere di «Principe Enrico», la più grande film che si conosca e nella quale Buffalo dimostrerà come egli sia l'uomo più forte del mondo.

CRONACA D'ORO

Infanzia Abbandonata — Per onorare la memoria della compianta signora Teresa Baglioni Borgarello, che della istituzione fu benemerita e caritatevole Patronessa, sono pervenute le seguenti offerte: Dai sigg. Zecchin cav. Aroldo, Guglielmini cav. Arturo, De Lorenzi ing. Cesare, Cini Vittorio, Pirani Enrico, Lebreton cav. Alberto, Magli avv. Leone, Correr conte Nane, Monari ing. Ubaldo, Rambaldi cav. Arturo, Mr. Hickling L. 220 — Dai sigg. Damesin, Veneziani, Bollati, Fancelli, Castelnuovo, Morgari L. 120; Dal personale di servizio dell'Hotel Baglioni L. 24; dai sigg. prof. Giovanni e Lyse Pini L. 25.

Carbone per le Industrie

Un'angoscia degli industriali è quella della scarsezza e del costo del combustibile, per cui è opera saggia e patriottica fare di tutto per risparmiarlo. Tra le soluzioni escogitate, va ricordata quella dell'uso del **Fox-Caleur,** soluzione radicale, poichè permette un'economia di oltre la metà del combustibile, sia carbone, legna, lignite, ecc.

L'adozione di questo prodotto brevettato, accolto dapprima con qualche diffidenza, è oggi divenuta larghissima. Dopo il grande sviluppo della sua applicazione nel riscaldamento privato e per cucina, esso si va introducendo rapidamente anche nelle industrie. E i risultati non potrebbero essere più soddisfacenti e rassicuranti.

Tra l'altro, largo uso ne ha fatto e ne fa la **Società An. per costruzioni aeronautiche** ing. O. Pomilio e C., Stabilimento ausiliario di Torino, la quale così ha scritto il 21 marzo u. s.:

Abbiamo il piacere d'informarvi che il risultato dalla prova fatta col «Fox-Caleur» nelle caldaie del nostro stabilimento fu soddisfacente. Vi passiamo ordine, ecc.

Particolare significato ha l'adozione del **Fox-Caleur** da parte della **Fonderia di Ghisa e Off. Meccaniche** G. A. F.lli Dell'Erra, Stabilimento ausiliario di Novara. La Direzione dell'importante stabilimento ausiliario così testimonia:

Dichiariamo di aver constatato che con l'aggiunta del «Fox-Caleur», abbiamo potuto ottenere fusioni di ghisa usando Coke scadente che si era prima dimostrato inadatto alla fusione.

Ecco anche un altro giudizio di un tecnico, l'ing. prof. A. Solitro delle **Officine Meccaniche E. Cimino** di Baia (Napoli) il quale scrive:

Ovunque, in Italia ed in America, ove per dieci anni sono stato quale ingegnere della «Edison G. E. Co.» ho sempre raccomandato i vostri prodotti, riscontrando in essi economia e rendimento, ecc. Ho fatto già ordinare pel mio stabilimento ausiliario una scatola di «Fox-Caleur» per 10,000 Kg. di combustibile.

Questi, e moltissimi altri documenti, non possono lasciare dubbio. Anche gli industriali italiani, come già quelli dell'estero, possono ottenere il **Fox-Caleur** ora che è stato introdotto da noi dal «Deposito generale Prodotti Inglesi Lobell» che risiede a Milano, via Durini, 11 bis. Le dosi per forti quantitativi vengono spedite dietro vaglia di L. 45 per 5000 Kg. di combustibile, di L. 85 per Kg. 10,000, di L. 165 per Kg. 20,000. Vendita per Bologna e provincia Ditta Ferrante Marchi Piazza S. Michele.

I PROPRIETARI FORNAI

La cottura del pane è uno dei problemi più importanti fra i molti che oggi si dibattono, principalmente per la scarsezza e l'alto prezzo dei combustibili dei forni. Il **Fox-Caleur** risolve anche tale questione: **l'Azienda di Vittuaria del Comune di Verona** ha voluto esperimentare e poi ha adottato largamente questo che fra i prodotti «Lobell» è oggi il più prezioso, ed ha scritto testualmente, il 10 dello scorso marzo:

Dopo l'esperimento di una dose per 1000 chilogrammi, avendo trovato che il «Fox-Caleur può essere molto vantaggioso ai nostri forni del pane, vi preghiamo di consegnare altro quantitativo per 100 quintali, salvo ordinazione maggiore in base ai nuovi risultati che attendiamo.

Questa attestazione richiama ancora una volta l'attenzione specialmente dei proprietarii di forno, ai quali va ricordato che il **Fox-Caleur** autentico si riceve dirigendo vaglia al «Deposito generale prodotti inglesi Lobell», via Durini, 11 bis, Milano. I prezzi sono i seguenti: dose per Kg. 250 L. 3.75; per Kg. 500 L. 6; per Kg. 1000 L. 10. Alle industrie e ai forti consumatori viene spedita dose per Kg. 5000 a L. 45; per Kg. 10,000 a L. 85; per Kg. 20,000 a L. 65. Per Bologna e provincia deposito presso la Ditta Ferrante Marchi, Piazza S. Michele.

Un misterioso delinquente
Le ultime gesta

I marescialli della R. Finanza, Cosentino e Stefanile, hanno eseguito l'altra sera un arresto importante.

Da parecchio tempo essi avevano notata la frequenza in certi luoghi d'un individuo ch'era parso loro sospetto.

I due ufficiali dubitavano che lo sconosciuto fosse un contrabbandiere, avendo notate le sue improvvise partenze per la Romagna e i suoi non meno improvvisi ritorni di là.

Pedinatolo i marescialli si convinsero invece che lo sconosciuto doveva occuparsi... di altro genere di commercio, poichè notavano ch'egli aveva molte conoscenze fra pregiudicati bolognesi.

L'altra sera, l'individuo fu incontrato dal Cosentino e dalla Stefanile in piazza Malpighi, ed invitato a seguirli in Questura.

Egli era in possesso d'una bicicletta molto infangata ed anche i suoi abiti dimostravano aveva fatto un lungo viaggio.

Interrogato dal Commissario cav. Argentieri l'arrestato dichiarò chiamarsi Luigi Leporette di Condiolo; ma non volle dare spiegazioni sulla sua presenza a Bologna e sulle sue.... occupazioni.

Il sedicente Leporette aveva evidentemente buone ragioni per mantenersi tanto riserbato.

Infatti, in seguito alle circolari diramate, colla fotografia dell'arrestato, alle varie Questure del Regno, giunse notizia da Torino che il Leporette — Crescentino e non Luigi — è stato anni addietro condannato per furto e sottoposto alla vigilanza.

Da Parma, quasi contemporaneamente, giungeva altra informazione: il Leporette, pure tempo addietro, aveva scontata altra condanna per furti di cavalli, ma sotto il nome di Domenico Caveagni da Monselice.

Ma l'ultima e più importante informazione che riguarda il misterioso è quella pervenuta dal Pretore di Lugo.

Il sedicente Leporette, il sedicente Caveagni, sotto un terzo nome forse è ricercato dall'autorità giudiziaria di Lugo come uno dei principali autori d'un furto di pellami, per 18.000 lire, verificatosi sere sono alla stazione di Lavezzola.

Probabilmente quando l'individuo fu arrestato dal Cosentino e dallo Stefanile, che col loro fine olfatto avevano in lui subodorato..... una buona preda, ritornava dalla Romagna.

Ora l'arrestato sarà tradotto a Lugo.

Ma quale è il suo vero nome? Si ritiene pur falso quello ch'egli diede a Torino.

Le ulteriori ricerche dell'Autorità Giudiziaria riusciranno probabilmente a chiarire il mistero.

Università Popolare

Meravigliosa fu l'esposizione sulle teorie del tatto interiore per parte dell'illustre fisiologo prof. M. L. Patrizi ripetutamente fatto segno a grandi dimostrazioni.

Stassera il prof. m. L. Patrizi terrà la quarta lezione sulla fisiologia dei sensi trattando del gusto e dell'olfatto.

Alle 20 lezione di francese.

Esami della scuola Samaritana — Si rammenta che gli esami sul corso dei pronti soccorsi avrà luogo Domenica 15 corrente alle ore 15 all'operaia.

Cronaca varia

— **Alla Società Corale «Euridice»** è stata l'altro ieri offerta una bicchierata ai soci contribuenti, i quali hanno concorso con una quota supplementare mensile a rafforzare la Società nel momento critico attuale. Al trattenimento presenziavano il presidente dott. Zanardi, il prof. Giommi e il dott. Lionello Grossi. I coristi eseguirono, in onore degli intervenuti, uno scelitissimo programma. In fine fu raccolta una discreta somma a profitto dei richiamati della Società.

— **Corso accelerato di Dattilografia.** La scuola serale di Commercio avverte che oggi dalle ore 14 alle 17 vi sarà lezione, per le sezioni diurne del Corso accelerato di scrittura a macchina, nella sede in via Castiglione N. 40. Essendovi ancora alcuni posti disponibili, coloro che desiderassero inscriversi potranno senz'altro intervenire oggi stesso alla lezione suddetta.

— **Gli Impiegati Subalterni del Comune** sono convocati in Assemblea generale straordinaria per oggi Sabato 14, alle ore 20.30 nella residenza sociale di Via San Vitale 13 (Insegnanti) per trattare e discutere su importanti argomenti.

— **Furto in un garage.** L'altra notte ignoti penetrarono nel garage di Alberto Bertoni, fuori Porta Saragozza 232, rubando due ruote complete per automobile del costo di L. 1500.

— **Associazione Impiegati Civili.** Questa sera sabato, 14, alle ore 20.30 la consueta recita con «Romanticismo». La parte del C.te Vitaliano Lamberti sarà sostenuta dal Direttore della Filodrammatica sig. Dante Cappelli.

— **Giovani Esploratori.** Domani domenica adunata degli Esploratori alle ore 7, partenza dalla sede per l'istruzione alle ore 7,30. I novizi si aduneranno in piazza di Porta S. Mamolo alle ore 8. Oggi alle ore 13,30 avranno luogo alla sede gli esami da aspirante ad allievi.

Al Cine Fulgor

Ottimo successo ha ottenuto il dramma **Duello nell'Ombra** che si replica oggi e domani.

Per Lunedì si annuncia **La Leggenda di Pierretta,** meravigliosa interpretazione di **Elena Makowska.**

Vivissima è l'aspettativa.

Il Re, le Torri, gli Alfieri

Questo è il titolo bizzarro di una graziosissima film che il pubblico intelligente sarà, da lunedì prossimo, chiamato a gustare al Cinematografo Centrale.

Titolo bizzarro d'un bizzarro lavoro d'un bizzarro intelletto.

Chi non sa che nel giuoco degli scacchi ci son le Torri, gli Alfieri, i Cavalli, il Re? Ebbene, chiamiamo allegoricamente «Re» un principe rubacuori, «Torri» le belle signore che si fanno rubare il cuore, «Alfieri» i mariti di dette signore, «Cavalli» i grandi dignitari e ufficiali di quel piccolo mondo aristocratico; ed avremo una magnifica scacchiera in cui i personaggi sono spiritosamente mossi da Lucio D'Ambra che è l'autore della fantasia cinematografica.

Interprete principale è la contessa Giorgina Di Frasso Dentice, che si è gentilmente prestata, offrendo al tempo stesso lire 10.000 alla Croce Rossa.

I Misteri di New York

La rappresentazione degli ultimi tre episodi della pellicola «I misteri di New-York» è stata già da due giorni incominciata al Cinematografo Bios, con grande soddisfazione del pubblico che bramava assistere allo scioglimento di tanti casi avventurosi, accumulatici nei precedenti episodi. Il successo di tale spettacolo è stato enorme, e corrispondente alla grandiosità del lavoro, alla potenza creatrice del celebre romanziere Pierre Decourcelle, alla sforzosa messa in iscena, al valore degli artisti che interpretano le parti principali. Oggi e domani saranno gli ultimi definitivi giorni nei quali questo splendido lavoro si ripeterà. Lunedì poi avranno inizio le rappresentazioni di un'altro lavoro che susciterà certamente l'interesse più intenso: è un lavoro che sarebbe in ogni tempo ammiratissimo, ma che dalla guerra testè dichiarata dagli Stati Uniti d'America acquista pure un grande sapore e valore di attualità. E' intitolato: «L'invasione degli Stati Uniti».

Mobiletti, Sopramobili *Sabbadini* Carbonesi 1

I TEATRI

SOCIETA' DEL RISVEGLIO

Il venerdì musicale di ieri sera, terzo della serie, è stato dato dalla Società Nazionale Musicale di Roma con musica di giovani autori italiani: alcuni già provetti, altri all'esordio della carriera artistica, tutti rappresentanti del modernismo o del futurismo in diverso grado.

Il genere non è dei più accessibili al pubblico, abituato a gustare la musica per se stessa: più che a seguire delle suggestioni astratte di sensazioni, visioni, immagini e colori che spesso l'autore solo sente più che non lasci indovinare. Il programma però fu in molti punti interessante e riscosse gli applausi del numeroso uditorio riunito nella sala del Liceo. Di due tempi del Quartetto per archi del Tommasini piacque visibilmente il primo, l'*adagio cantabile* pel melodizzare ampio e facile del violino, reso dal Corti con delicata espressione.

Di maggiore importanza sinfonica apparvero i due tempi per piano forte ed archi del Perinello, che è uno dei più forti studiosi della musica istrumentale e che oltre all'impronta di una originalità personale rivela varietà di invenzione e padronanza dei procedimenti più arditi e moderni dell'armonizzazione e del contrappunto. Il Perinello è un irredento triestino, già noto all'estero dove i suoi lavori, e specialmente Questo Quintetto, sono tenuti in pregio ed ebbero ripetute esecuzioni.

Piacquero le quattro liriche per canto e pianoforte del Pizzetti, elegantemente e poeticamente trattate; la signorina Krucenisky le interpretò con ottimi mezzi vocali ed intensità di accento, ed ebbe un successo, tanto in questi brani quanto nelle strofe spagnuole del Castelnuovo-Tedesco, una originale *suite* di concetti metaforici e filosofici poco adatti alla musicalità ma dove talvolta si riscontra una nota giusta e colorita.

Nei pezzi per pianoforte, il Casella si rivelò meccanicamente forte e sicuro; piacque in special modo il *Preludio* del Malipiero, mentre il *Notturno* del Liuzzi e la *Visione di Sant'Orsola per* pianoforte e violino furono accolti con applausi calorosi pel contenuto melodico e per l'ottima esecuzione del Corti e del Casella.

Il Quartetto d'archi, formato dai professori Corti, Spada, Scarpa e Rosati fu assai apprezzato per la fusione dell'assieme e la colorita espressione.

TEATRO VERDI

San Giovanni decollato del Martoglio ha provocato ieri sera continue risate.

Il Musco vi ha ottenuto un clamoroso trionfo.

Questa sera avremo una novità dovuta ad una gentile e valente scrittrice, la signora F. Agnetta, dal titolo *L'ultimo naso*, in tre atti.

TEATRO DUSE

L'ottava rappresentazione della *Regina del fonografo* ha procurato acclamazioni continue a Liliana Villarmosa, elegantissima attrice e cantante graziosa, alla Ranzecchi, al tenore Greggio, alla Barbetti, ai divertenti artisti comici Maresca e Leoni.

Questa sera nona rappresentazione della *Regina del fonografo.*

TEATRO APOLLO

Luciano Molinari ha ottenuto anche ieri sera un magnifico successo con le sue imitazioni artistiche e le sue caricature.

Anche gli altri divertenti numeri del ricco programma sono stati applauditi.

"I fratelli Karamazoff,, a Venezia

Venezia 13, sera.

Ieri a sera, dinanzi ad un pubblico affollato e fine, la compagnia drammatica di Gualtiero Tumiati ha rappresentato per la prima volta al nostro «Goldoni» *I fratelli Karamazoff*, tratto dal celebre romanzo dello scrittore Dostojewsky, dagli scrittori francesi Copeau e Cruce e che fu per la prima volta in Italia rappresentato dai Talli nel 1914. Il bellissimo dramma piacque, quantunque abbia tutti i difetti dei lavori teatrali tratti dai romanzi: sia cioè poco adatto per lo scene.

Furono ammiratissimi gli scenari, intonati in modo insuperabile al lavoro. Alla recitazione, affiatatissima, hanno partecipato i migliori elementi della compagnia: il Tumiati, la Berti-Masi, il Masi, la Piemontesi ec. Si ebbero complessivamente, durante i cinque atti, sette chiamate. Il lavoro si replica.

Concerto di beneficenza a Forlì

Forlì 13, sera.

Questa sera alle ore 21 nel teatro Apollo, alla presenza di un pubblico scelto e numeroso, ha avuto luogo l'annunciato concerto vocale e istrumentale a beneficio del «Nido» dei figli dei richiamati.

Vi hanno preso parte la concittadina sig.na Mina Mazzavillani soprano, il baritono sig. Poggiolini e il violinista sig. Gamberti.

Il successo è stato splendido e tutti i valorosi artisti, e specialmente la sig.na Mazzavillani che possiede una voce bella, intonata ed estesa, sono stati calorosamente applauditi ad ogni pezzo dello scelto e interessante programma.

L'incasso è rilevante.

Spettacoli d'oggi

TEATRO VERDI — Compagnia comica Siciliana del cav. uff. Angelo Musco — Ore 20.40 — *L'ultimo naso.*

TEATRO DUSE — Compagnia di operette, cav. Luigi Maresca. — Ore 20,40: *La regina del fonografo.*

TEATRO APOLLO. — La Bovini, I Tre Fraskokos, Molinari, Sanmarco, ecc.

TEATRO EDEN. — Ore 21. — Spettacolo di varietà.

Cinematografo Centrale — Indipendenza n. *Il diritto di un'anima*, dramma. — *Nel cielo e sui mari d'Italia*, in tre atti.

Cinematografo Bios — Via del Carbone. — *I misteri di New. York*, 11.o, 12.o e 13.o episodio.

Politeama Garibaldi — Via Indipendenza *La signorina Scipione*, operetta — Varietà *Miss Negri, Les Biasini, Zaira de Rosa, Duo Mauri.*

Modernissimo Cinema — Palazzo Ronzani. *La moglie del dottore*, dramma, interpretato da Lina Pellegrini.

Cine Fulgor Via Pietrafitta-Indipendenza. *Duello nell'ombra*, dramma.

Cinematografo Borsa — Via Indipendenza. *Lea*, di Felice Cavallotti, interprete Diana Karenne.

CORRIERE SPORTIVO

GALOPPO

La vittoria di *Giampietrina* nel derby, che è stato un successo dei più decisivi, per la regolarità della corsa e per la facilità con cui la puledra al momento decisivo si è resa padrona del campo, ha inspirato a qualche critico delle riserve, basate su certe difficoltà di percorso attribuite all'Ippodromo dei Parioli.

Le riserve, i dubbi ci sembrano senza fondamento, questa volta. Sullo stesso ippodromo, con un terreno pesante, quindi anormale, *Alcione* aveva ragione della puledra nel Gran Premio dei Parioli; pochi giorni dopo sulla stessa pista, con terreno buono, e sopra un percorso più severo la figlia di *Signorino* e *Giottina*, ha dimostrato una superiorità netta.

Non v'ha quindi dubbio che il derby è rimasto al miglior prodotto dell'annata.

La scuderia Tesio nel giorno del derby, vincendo con *Sargent* il premio del Municipio, ha incassato circa 50.000 lire.

TROTTO

Piron ha fatto ieri due prove sulla lunga distanza. Il veloce morello, che ha acquistato una partenza fulminea, è apparso già nel meglio della sua forma. *Oceano* e *Orione* della stessa scuderia lavorarono nel pomeriggio.

Un promettente due anni è *San Giusto*, un figlio di *Ward* del Bottoni.

D'azione corretta e distesa esso ricorda *Gianni L.*, che fu uno dei migliori prodotti dello stallone del Lamme.

*

Nella settimana venne presentato a *Bonricord* una figlia di *Jockey* del signor Goretti; a *Ward* la fattrice *Iris* (da *Bellwheter*) del sig. Cocchi; a *Garrick* la nota cavalla francese *Hilda*. Altre prenotazioni sono state fatte per la monta di questi tre stalloni, che sono fra i più apprezzati del trotto.

Corti e Tribunali

Furti ingenti di seterie
Tutti gl'imputati rinviati al Tribunale di Guerra

(Corte d'Appello di Bologna)

Ecco un processo che minaccia di divenire interminabile. Iniziatosi nello scorso autunno davanti al Tribunale, si protrasse per due lunghe udienze e si chiuse con la condanna di tre degli imputati i quali ricorsero in appello. Quivi il processo subiva nuove soste, determinate da necessità procedurali e finalmente, quando già appariva imminente la decisione definitiva, la sentenza della Corte d'Appello ordinava l'invio degli atti al Tribunale di Guerra pel giudizio di sua competenza. Ma procediamo con ordine.

Di questo processo la cronaca giudiziaria si occupò altre volte, e i lettori ricorderanno in quali circostanze, veramente romanzesche, avvenne la cattura di Venturi Romeo, nella cui abitazione a Ca' del Fabbri, agenti camuffati da commercianti, riuscirono a scoprire uno stok di seterie che sequestrarono. Quelle seterie che si sospettava rubate all'amministrazione ferroviaria si accertò essere invece state sottratte dal negozio Tinti in via Barberia dove i ladri erano penetrati allargando le sbarre delle inferriate. Altri agenti che perquisirono il negozio di Venturi Giulia, sorella del Romeo, sequestrarono alcune pezze di stoffa bleu che si ritenne facessero parte di una spedizione eseguita dalla Ditta Ottolenghi di Biella e non mai giunta a destinazione.

Denunciati i due Venturi e tal Tomelli Polifemo, furono dal tribunale condannati il primo ad anni tre e mesi due di reclusione, la seconda a mesi 14 di reclusione e L. 850 di multa e il terzo a mesi 12 e L. 300 delle stesse pene.

Portata la causa dinanzi la Corte d'Appello, i difensori invocarono la rinnovazione del dibattimento che fu accordata. L'escussione dei testimoni occupò due udienze e varie furono le questioni proposte dai difensori.

L'avv. Guglielmo Mellori pel Venturi Romeo chiese che questi fosse dichiarato colpevole anzi che del furto delle seterie, di ricettazione, e in subordine concedersi una diminuzione di pena che consentisse al suo cliente di essere inviato al deposito del proprio reggimento per quindi raggiungere i suoi coetanei che si trovano al fronte.

L'avv. on. Stoppato chiese l'assoluzione della Venturi Giulia dall'imputazione di ricettazione delle seterie rubate al Tinti e delle stoffe provenienti dal furto alla Ditta Ottolenghi, ritenendosi, in ipotesi subordinata, il reato di favoreggiamento a carico della Venturi e quindi dichiararsi questa esente da pena. Chiese poi l'assoluzione del Tomelli Polifemo dal reato di ricettazione a lui addebitato.

L'avv. Guarini in rappresentanza dell'amministrazione delle ferrovie, costituitasi P. C., concluse per la conferma dell'appellata sentenza.

Il sost. proc. Gen. avv. Toschi in via principale chiese confermarsi in ogni parte la sentenza, e nel caso si accedesse all'istanza dell'avv. Mellori nei confronti del Venturi Romeo, richiamato alle armi, domandò l'applicazione del bando Cadorna rimettendo gli atti dal processo all'autorità militare.

La Corte infatti, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, dichiarò la propria incompetenza a giudicare e ordinò che gli atti fossero inviati al tribunale di guerra. Così l'ultima fase di questo processo si svolgerà dinanzi ai giudici militari.

La condanna di un fornitore militare

Firenze, 13.

Il nostro Tribunale Militare, presieduto dal colonnello conte Pecoro Giraldi ha condannato a nove mesi di reclusione il fornitore militare Vigni Angelo di Pienza, perchè, avendo assunto impegno di consegnare all'amministrazione militare una quantità di fieno, lo consegnò bagnata allo scopo di fare apparire un peso maggiore.

Per disciplinare il concorso delle Cooperative alle Aste

Roma 13, sera.

Il Ministro dei Lavori Pubblici nell'intento di meglio disciplinare ed assicurare il regolare svolgimento della partecipazione ed ammissione alle aste delle cooperative, ha da tempo disposto che ogni cooperativa che vuole partecipare alle aste debba presentare in precedenza l'elenco dei soci. Tali elenchi debbono poi essere controllati da una commissione speciale della quale faranno parte oltre al Prefetto due rappresentanti della cooperativa stessa. Varie cooperative si sono affrettate a presentare l'elenco, mentre molte altre, alcune delle quali importantissime, non hanno ancora aderito all'invito.

Il cambio ufficiale

ROMA, 13 — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in L. 131.64.

Borse estere

LONDRA, 12 — Cambio su Italia inquotato cheque 34.70 a 34.90. Cambio su Parigi 27.69, cheque 27.20.

AMSTERDAM, 12 — Cambio su Berlino gulders 38.5.

MADRID, 12 — Cambio su Parigi 81,25.

Il bollettino di New-York

NEW YORK, 11 — Cambio su Londra 60 giorni D. 4.72 — Cambio su Londra 60 giorni D. 4,75 65 — Cambio su Cable Transfers D. 4,76 — Cambio su Parigi 60 giorni D. 5.69 3/4 — Cambio su Berlino D. 73 3/1.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, risanata da gravissimo esaurimento fisico con complicazione cardiaca mercè le valenti cure prodigatele nella Casa di Cura «Villa Rosa», dal Chiarissimo prof. Giovanni Vitali e dall'Egregio Dottore Arcangelo Creazzo, esprime loro pubblicamente la sua viva riconoscenza.

MARIA OTTANI

Oggi, munita dei conforti religiosi e della benedizione del S. Padre, spirava santamente come visse la

MARCHESA
ELENA BEVILACQUA
nata Contessa Marsili

Addoloratissimi ne danno annunzio i figli: **Lamberto Bevilacqua Ariosti** duca di Tornano con la consorte duchessa **Stefania Bevilacqua Marsaglia,** marchesa **Maria Bevilacqua Rusconi Pallavicini** con il consorte marchese **Ercole Rusconi Pallavicini,** marchesa **Rosalia Bevilacqua Ariosti;** la sorella contessa **Teresa Marsili** vedova marchese **Rusconi;** la cognata marchesa **Laura Bevilacqua Rodriguez de Buoi;** i nipoti: **Gian Luigi, Maria, Amalia, Gherardo, Cesare** ed **Isabella Bevilacqua Ariosti.**

I funerali avranno luogo nella Chiesa di S. Paolo lunedì 16 corrente alle ore 10,30.

Non si mandano partecipazioni personali e, per desiderio dell'Estinta, si prega di non inviare fiori.

MAESTRI, SACERDOTI, IMPIEGATI, AGENTI DI CAMPAGNA

possono aumentare la propria rendita lavorando per la Società Mutua d'Assicurazione Grandine avente garanzie solidissime e tariffe miti. Ottime condizioni di provvigione (superiori al 10 per cento). Rivolgersi all'Agenzia G. Landi - Via Pietrafitta 1, Bologna.

BORSETTE
da SUETTA
Bologna :: Via Rizzoli, 10

LE EMORROIDI

si guariscono in modo rapido e sicuro con immediato sollievo dei dolori usando

l'Elisir Stella
AMORROIDARIO

di pronta e infallibile azione, di ottimo sapore tollerabile dai più delicati palati e dagli stomachi più difficili.

Si prendono 3 bicchierini da liquore al giorno.

Trovasi presso tutte le Farmacie.

Fabbricasi esclusivamente dalla **Farmacia Stella in Ariano Polesine (Rovigo).**

Spedire cartolina vaglia di L. 4 per ricevere franco 1 flacone e L. 11,50 per 3 flaconi, necessari per la guarigione delle più ostinate ed inveterate emorroidi.

Deposito presso: la Ditta **G. Battistini e C.** in **Bologna.**

la Ditta **G. Colorni e C.** in Rovigo;

e presso la Farmacia **Bruscaini** in **Adria.**

Dott. A. GOLINELLI
Via Altabella n. 1 terzo - Telef. 15-74
Malattie dello stomaco dell'intestino
del ricambio e del sangue (anemie)
Consultazioni: Dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17.

I Sali "Tamerici" Jodati
delle Regie e Nuove Terme di
MONTECATINI
unendo alle virtù purgative dei Sali "Tamerici" Semplici quelle notissime dell'JODIO costituiscono la miglior
CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE
DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI
ESIGERE SUI FLACONI LO STEMMA GOVERNATIVO

FIAT
14-18 HP

14-18 HP
È ARRIVATO
IL NUOVO MODELLO 70
MESSA IN MOTO AUTOMATICA - ILLUMINAZIONE ELETTRICA
Telefono 13-77 - BOLOGNA - Piazza Porta S. Felice

ULTIME NOTIZIE

Il comunicato francese delle 23

Aspra lotta a sud di S. Quintino

Parigi 13, sera.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A sud di Saint Quentin il combattimento continua davanti alle posizioni conquistate stamane dalle nostre truppe. Il nemico resiste energicamente. La nostra artiglieria ha bombardato violentemente le organizzazioni tedesche tra la Somme e l'Oise. A sud dell'Oise e a nord dell'Ailette abbiamo effettuato con successo operazioni di dettaglio durante le quali abbiamo catturato una sessantina di prigionieri. Lotta di artiglieria nella regione dell'Aisne e in Champagne.

Esercito d'Oriente: *Dopo un bombardamento con granate velenose, un attacco nemico, sferrato l'11 aprile nella regione di Rudimnica, è stato respinto dai serbi. Nella giornata del 12 azioni delle artiglierie a momenti violente su diversi punti del fronte. L'aviazione britannica ha bombardato efficacemente la stazione di Porna.*

*

Il comunicato ufficiale tedesco dice:

Gruppo del principe Rupprecht di Baviera: All'ala nord del campo di battaglia presso Arras abbiamo compensato con un contrattacco forti attacchi inglesi iniziati presso Angres e Givenchy en Gohelle. Sulla strada Arras-Gavelle, fino alla Scarpe, divisioni nemiche assalitrici furono respinte a due riprese. A sud est di Arras vari attacchi effettuati anche con cavalleria non riuscirono.

Sulle strade da Peronne a Cambrai e Le Catelet piccoli combattimenti presso Gonzeaucourt e Hargicourt. Il violento fuoco nemico diretto ieri su Saint Quentin e le linee adiacenti al sud, è continuato. Attacchi francesi preparati ed effetuati stamane sulle due rive della Somme non riuscirono.

Gruppo del principe ereditario germanico: Il violento combattimento d'artiglieria lungo l'Aisne e in Champagne occidentale continuò con varia intensità. Parecchi distaccamenti in ricognizione del nemico furono respinti.

Gruppo del duca Albrecht: Situazione senza mutamento.

Nuovi progressi inglesi

nella regione fra St. Quentin e Cambray

Londra 13, sera.

Il comunicato del maresciallo Haig dice:

Attaccammo la notte scorsa nella regione tra Saint Quentin e Cambray. Dopo violenta lotta conquistammo le posizioni su un larghissimo fronte estendentesi da nord di Hargicourt a Mezencourt. Il villaggio e il bosco di Gonzeaucourt, come pure la fattoria di Sart, a sinistra di questo bosco, sono adesso in nostro potere.

Effettuammo durante la notte un'incursione coronata da successo. Ricoveri nemici furono devastati a colpi di granate; danni immensi furono cagionati alle difese nemiche. Un distaccamento nemico cadde sotto il nostro fuoco di mitragliatrici nei dintorni di Ploegsteert e non riuscì a raggiungere le nostre trincee.

Il bollettino bulgaro

Basilea 13, sera.

Si ha da Sofia: Fra i laghi d'Ochrida e di Prespa fuoco di fucileria e mitragliatrici fra posti. Nell'anello del Cerna, vivo fuoco di artiglieria intermittente. Debole attività di artiglieria a nord est del lago di Doiran. Nella pianura di Serres verso Prupru distaccamenti di ricognizione inglesi tentarono di avanzare ma furono ricacciati dal nostro fuoco.

I bollettini turchi

Basilea 13, mattina.

(*Ufficiale*) Si ha da Costantinopoli:

Fronte del Tigri: Ai due lati del Tigri nessun combattimento importante. Le nostre truppe operando sul Djala attaccarono ieri una divisione di cavalleria nemica rinforzata da una brigata di fanteria e la respinsero. Anche una brigata di fanteria che veniva a rinforzare il nemico sul campo di battaglia è tentava di attaccare la nostra ala destra fu respinta. Alla frontiera persiana un reggimento di cavalleria russa avvicinatosi alle nostre posizioni a nord di Suleimanieh fu respinto.

Fronte del Caucaso: A sud del lago di Van nostre pattuglie in ricognizione respinsero sotto la protezione del fuoco delle mitragliatrici una forza nemica di circa mezza compagnia. Nella stessa località una compagnia di fanteria nemica che tentava avanzare contro i nostri posti fu arrestata dal nostro fuoco e ripiegò in direzione nord est. Nel settore dell'ala sinistra un tentativo di un distaccamento di ricognizione nemico non riuscì. Una nostra posizione all'ala sinistra fu presa senza efficacia sotto il fuoco della fanteria e artiglieria nemica. Nessuna notizia importante dagli altri fronti.

L'offensiva tedesca

tenterebbe il fronte russo

Pietrogrado 13, sera.

Secondo informazioni da buona fonte giunte ad Odessa, un ordine del giorno tedesco sospende tutti i congedi e prescrive agli ufficiali in permesso di raggiungere subito i rispettivi corpi; ciò che costituisce un nuovo sintomo di una prossima azione tedesca la quale si svolgerà probabilmente sul punto di congiungimento dei fronti russi settentrionale ed occidentale.

Il *Novoje Vremia* annunzia la costituzione di una legione di volontari americani che si recherebbero a combattere sul fronte russo.

I tedeschi di 16 e 17 anni

Invitati alla visita medica militare

Amsterdam 13, sera.

Un avviso pubblicato dai giornali olandesi invita tutti i tedeschi nati nel 1899 e nel 1900 a presentarsi alla visita medica militare.

Un vibrato reclamo della Spagna

pel siluramento del «San Fulgencio»

Madrid 13, sera.

Il Consiglio dei Ministri si è occupato della situazione creata nella Spagna, sotto il punto di vista delle relazioni commerciali, dall'attitudine degli Stati Uniti e della Repubblica di Cuba verso la Germania, dalla possibilità della rottura delle relazioni diplomatiche da parte di repubbliche sud-americane e dal siluramento del vapore *San Fulgencio*, il quale costituisce un atto brutale della Germania contro la marina mercantile spagnuola.

La *Corrispondencia de Espana* dice che il Governo ha esaminato il testo del reclamo che sarà consegnato alla Germania e che verrà oggi definitivamente approvato.

Il Re, dopo la fine del Consiglio dei Ministri mentre usciva dal palazzo, si è intrattenuto coi giornalisti, ai quali ha dichiarato che l'ordine è completo in tutto il Regno.

I giornali segnalano ed elogiano all'unanimità le vedute di tutti i ministri circa la situazione.

Romanones dichiarò ieri sera: «L'unanimità dei miei colleghi del Gabinetto mi conforta e mi da forza per perseverare nella linea di condotta che le circostanze ci obbligano a seguire».

Le grandi speranze tedesche

nel convegno socialista di Stoccolma

(*Nostro servizio particolare*)

Zurigo 13, sera.

(Vice R.) — Più che mai gli sguardi tedeschi sono oggi rivolti verso la Russia. Non si può negare che il recente manifesto del Governo provvisorio abbia destate molte apprensioni e suscitate nuove speranze. Ieri il *Lokal Anzieger* annunziava che Vittorio Adler e Scheidemann si erano recati a Stoccolma evidentemente per abboccarsi con i socialisti russi. Il giornale dà anche la notizia che un altro socialista, probabilmente Sudekum, era partito per Stoccolma. Anche Erzeberg si recherebbe a Stoccolma. Dalla Svizzera poi sono partiti l'altra sera quaranta socialisti in un vagone speciale messo a loro disposizione dal Governo tedesco. I socialisti erano guidati dal capo dei socialisti di Zurigo, Platten, che sarebbe non uno svizzero, ma un tedesco della Germania meridionale.

Altri socialisti russi si riuniscono in Isvizzera dove si preparano a partire pure attraverso la Germania. A questo proposito è da notarsi come ieri il cosiddetto comitato esecutivo socialista, di cui fa parte anche la dottoressa Angelica Balabanoff, ha telegrafato al ministro della giustizia Tcherenski di adoperarsi in modo che i socialisti russi residenti in Isvizzera possano rimpatriare attraverso la Germania ed affinchè, se il Governo tedesco accondiscende a lasciarli passare, il Governo russo liberi altrettanti prigionieri civili internati in Russia. Naturalmente tutto questo lavorio ha fatto destare nuove speranze in Germania.

La *Frankfurter Zeitung* dice oggi che Adler e Scheidemann non sono ancora partiti per Stoccolma e che neppure si sa se partiranno in avvenire. Ma la smentita ha poco valore dopo l'affermazione categorica del *Lokal Anzeiger*. A Stoccolma, seguita la *Frankfurter Zeitung*, si raduneranno i socialisti di tutti i paesi per discutere il problema della pace. Se ciò avverrà realmente si avrà l'opportunità di giudicare i desideri di pace regnanti nei vari paesi e si potrà certo raggiungere un risultato positivo.

Quanto alle dichiarazioni del governo provvisorio, il *Lokal Anzeiger* scrive essere certo che esse sono destinate a venire incontro per quanto è possibile ai criteri di quei circoli popolari che il ministro della giustizia Tcherenski rappresenta nel gabinetto. Questi circoli non si sono finora opposti alla continuazione della guerra, bensì agli scopi di guerra imperialistici come quelli esposti dal signor Miliukoff; ma poichè Miliukoff aderisce pienamente al programma dell'Intesa doveva essere fatto un tentativo per creare un ponte verso i criteri di Tcherenski. Questo ponte è stato creato con la dichiarazione del Governo provvisorio.

La *Vossische Zeitung* a sua volta dice che evidentemente l'animo di Miliukoff ha fatto una nuova rotta verso sinistra. I suoi scopi di guerra sono oggi meno accentuati di ieri. Sotto la pressione del comitato degli operai si è avvicinato ai desideri dei radicali, ma non ancora è emerso nulla sull'effettiva situazione della guerra. Chiede ancora molto senza offrire nulla, ma farà altri mutamenti nei suoi desideri sino al momento in cui la Russia accetterà quella pace di conciliazione che il Cancelliere dell'impero ha già annunciato da tempo.

La *Post* dice che si incominciano a comprendere più chiaramente gli avvenimenti russi. Si comprende oramai che due direttive si incrociano: la larvata volontà di guerra del Governo provvisorio e l'aperta volontà di pace del partito operaio. Non si può ancora dire quanto sia forte l'una e l'altra corrente. Ciò potrà stabilirsi nell'avvenire. Ad ogni modo è certo che per pubblicare una dichiarazione come quella fatta dal Governo, il governo stesso deve sentirsi dietro una forza tale che non gli permette di procedere differentemente.

Il *Vorwaerts* dice che le dichiarazioni del Governo provvisorio sono un documento politico che tiene aperte tutte le vie. Comunque è quanto di meglio sia venuto da parte di un governo avversario. Dall'inizio della guerra è la prima voce ufficiale che giunge in Germania e che non sia determinata da sentimenti di odio.

Lo *Stuttgarter News Tageblatt* non crede che le dichiarazioni fatte siano atte a rinvigorire la posizione del Governo provvisorio.

Della stessa opinione sono anche i giornali viennesi ai quali appare impossibile un accordo tra i criteri imperialistici ed i criteri del Governo provvisorio.

Con maggiore apprensione tutti i giornali tedeschi recano poi da Stoccolma la notizia che il governo provvisorio russo ha cominciato a procedere con una certa severità di fronte ai socialisti estremi.

Sono stati fatti arresti in massa di propagandisti socialisti. Anche molti preti sono stati arrestati perchè svolgevano una azione pacifista. Questa agitazione, secondo alcuni corrispondenti tenderebbe ad ottenere una pace alle seguenti condizioni: l'Alsazia ai tedeschi, il Belgio indipendente, ma senza esercito, i popoli slavi meridionali autonomi invece di essere soggetti all'Austria, la Polonia indipendente, ma senza esercito, la Curlandia ai tedeschi, l'Armenia indipendente sotto il protettorato della Turchia, la Romania ricostituita, i Dardanelli turchi, ma neutralizzati.

Anche i socialisti austriaci

partecipano al convegno

Zurigo 13, sera.

La *Vossische Zeitung* ha da Vienna: I capi socialisti Adler, Renner e Seitz ebbero una conferenza di tre ore con Czernin. Adler parte per Copenaghen ove trovasi già il socialista polacco Foszinski.

Notizie brevi dall'estero

— **In Russia in seguito alle grandi nevicate** durante l'inverno, lo straripamento dei fiumi, specialmente del Don e del Donez, diventa gravissimo. Numerosi villaggi e città sono inondati e le popolazioni sono minacciate, se lo straripamento del Volga, secondo i timori, assumerà proporzioni allarmanti.

— **I russi che operano il congiungimento in Mesopotamia** con gli inglesi riferiscono che quando i turchi abbandonarono Kirmanschahan piccoli gruppi di prigionieri francesi, algerini e marocchini, che erano costretti a lavorare come sterratori riuscirono a fuggire e a raggiungere le linee russe.

La Camera Ungherese aggiornata

pei tumulti provocati dall'Opposizione

Zurigo 13, sera.

Si ha da Budapest che la Camera dei deputati ungherese si è aperta e chiusa immediatamente tra violentissimi tumulti.

Poco prima dell'inizio della seduta, all'entrata nell'aula del Presidente del Consiglio conte Tisza e degli altri ministri, l'Opposizione balzò in piedi gridando: « Viva il suffragio universale diretto e segreto! Non vogliamo che si parli qui che del suffragio universale! ».

La maggioranza rispose a queste grida con urli contro l'opposizione. Così le grida di: Abbasso Tisza! e di Viva Tisza! si incrociavano. Il tumulto durò parecchi minuti.

Finalmente il Presidente potè aprire la seduta; ma subito si scatenò un nuovo formidabile clamore. L'opposizione gridava: « Presentate il progetto per la riforma elettorale! Perfino in Russia si sente la corrente dei tempi! ».

La maggioranza replicava e qua e là si impegnavano tafferugli. Il Presidente sospese la seduta.

Alla ripresa si ebbero nuovi e violenti tumulti ed una nuova sospensione. Riaperta la seduta il Presidente trasse un foglio e con voce tremolante lo lesse. Era un decreto reale che aggiornava la sessione.

La destra proruppe in alte grida di: Viva il Re! Viva Tisza! Viva l'Ungheria!; mentre l'Opposizione gridava: Abbasso Tisza! Abbasso il dittatore! Viva il suffragio universale! Volete strozzare la libertà costituzionale! Scandalo Kranz!

Il clamore continuò per molto tempo e finalmente l'aula si votò tra grandissima agitazione.

La situazione parlamentare in Austria

(*Nostro servizio particolare*)

Zurigo 13, sera.

(Vice R.) — Sulla situazione parlamentare in Austria si hanno le seguenti notizie: Sotto la presidenza del conte Clam Martiny si è adunato un consiglio dei Ministri al quale parteciparono tutti i membri del gabinetto. Si afferma che si sia ancora discusso il problema della convocazione della Camera. Il Presidente della Camera Silvester, arrivato ieri, ebbe una conferenza col Presidente dei Ministri. Egli si è posto a contatto con i partiti parlamentari. L'*Unione nazionale tedesca* tenne una lunga seduta alla quale assistevano anche il ministro del commercio dott. Urban, il dott. Silvester ed altre personalità. Gli oratori espressero il voto che il parlamento sia convocato quanto prima. Il ministro del commercio espresse in proposito le idee del Governo. Egli disse che è proposito del ministero di convocare il Parlamento per la fine di maggio. Ma la promessa è già stata fatta tante volte che pochi vi credono.

Quanto al processo dei cinque direttori di banca czechi accusati di alto tradimento, si apprende che esso avverrà tra breve. Tra le accuse che si fanno loro vi è quella di aver acquistato e fatto acquistare cartelle del prestito di guerra russo in Boemia. I giornali germanici scrivono che la banca boema, la *Zivastenka Bank*, il cui direttore Preis è imputato principale, aveva strette relazioni con le banche germaniche delle quali curava brillantemente gli affari. Si tratta evidentemente di un processo politico.

Il nuovo ministro della guerra austriaco

Zurigo 13, sera.

I giornali hanno da Vienna: Il generale di fanteria Rodolfo von Stoeger Steiner, che comandava un corpo d'esercito nel settore dell'alto Isonzo, fu nominato ministro della guerra.

Il nuovo ministro della guerra austriaco, generale Stoeger, Steiner fu finora esclusivamente comandante di divisioni al fronte, dall'inizio della guerra. Dapprima era stato inviato al fronte russo, dove secondo quanto si afferma dal quartier generale della stampa austriaca, prese viva parte alle operazioni. Quando l'Italia dichiarò la guerra fu trasferito al comando di un corpo di esercito al settore dell'alto Isonzo. Le sue truppe presero parte a parecchie battaglie. In tempo di pace il nuovo ministro si sarebbe distinto per il suo spirito di organizzazione. Il generale Krobatin se ne è andato non accompagnato da rimpianto alcuno tranne che da quello della socialista *Arbeiter Zeitung*.

Il giornale socialista dimentica tutte le accuse lanciate contro Krobatin durante il recente processo per dire che in fondo egli era un uomo il quale aveva sempre gli occhi aperti di fronte alle domande del proletariato e cercava di favorirle. Sotto questo punto, scrive l'*Arbeiter Zeitung*, noi non possiamo che deplorare il suo ritiro da un ufficio che ha oggi una grande influenza nelle questioni operaie.

Una legione cubana

si metterà agli ordini di Roosevelt

(Per cablogramma all'Agamerican)

Avana 13, sera.

La stampa invita il paese ad attivare ad oltranza la produzione agricola e industriale per dare maggior contributo possibile alla guerra.

E' stato pubblicato un appello per la costituzione di una legione cubana, che sarà aggiunta alla legione americana guidata da Roosevelt.

I pochi tedeschi che ancora rimanevano nell'isola partono per il Messico.

Il Governo ha sequestrato il vapore austriaco Virginia, *il cui equipaggio aveva tentato di rovinare le macchine. Lo stesso Governo si considera in istato di guerra anche con l'Austria-Ungheria.*

Il "prestito della libertà" emesso in Russia

Pietrogrado 13, notte.

Un ordine del Governo autorizza il ministro delle finanze ad emettere per un ammontare illimitato un prestito detto della libertà al 5 per cento. Il prestito sarà esente da ogni imposta.

La morte del nunzio di Baviera e del cardinale Bettinger

Roma 13, sera.

In seguito al secondo attacco di appendicite è morto a Monaco di Baviera il nunzio apostolico monsignor Giuseppe Aversa: arcivescovo titolare di Sardi.

Un dispaccio da Monaco di Baviera annunzia che ivi è morto l'arcivescovo di Monaco E. Frisinga cardinale Francesco von Bettinger.

QUARTA EDIZIONE

ALFONSO POGGI, gerente responsabile

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

SIGNORA ultimamente seguita giovedì mattina due volte tram Mascarella, via Indipendenza, Azeglio, Pavaglione, Rizzoli da militare mostrolle «Carlino» cui ispirò deferente ammirazione; pregata indicare modo poterle parlare, indirizzando posta nome città Svizzera intestazione negozio biancheria Via Azeglio cui entrò seguita numero sua abitazione. Assicurale assoluto cavalleresco riserbo. 3968

E. M. Se ti è rimasto ancora un po'di buon senso, d'amor proprio e d'affetto verso i tuoi genitori, e se non vuoi che il tuo avvenire venga compromesso ritorna immediatamente a casa prima che sia troppo tardi. 3970

JAVORCEK. Grazie infinite, amabile risposta. Dolente, causa lontananza, non essermi concesso per ora, felicità venire costì, presentarmi misteriosa gentilissima incognita. Nel più breve possibile, spero avere suprema ventura conoscerla. Rinnovo fervente preghiera, favorirmi mezzo, corrispondere direttamente. Animato sempre, medesimi sentimenti, confido ne la sicura realizzazione del mio ideale, promettendo massima discrezione. 3971

QUATTRO. Graditissimi inaspettati giunsonni auguri. Grazie. Continuamente pensoti rivivendo istanti beati. Non sarà mai possibile incontrarci fuori solito posto? Non desidero altro. 3972

CAREZZA perfida attesi invano 17-18 promessa perchè così? Mi sapevi preoccupato farai per divertirti antipatica! Non hai ancora capito ciò che voglio ogni giorno? Oggi renderai conto più baci più cose care comprendi benissimo stato animo ma ti piace farmi penare, già, crudelissima, lo dicesti, sarebbe lieve sacrificio accontentarmi. Peccato non posso vendicarmi causa bene infinito ma sei brutta. Baci piccolissimi. 3973

STELLA N. 40. Desidero parlarti telefonami. 3975

MIA bella signora può facilmente immaginare quanto penosa sia inutile attesa. Consideri, mia bella signora, che per Lei il sacrificio è piccolo e per me la felicità è grande... dunque, verrà?... teneramente suo. 3978

READY. Baci appassionati, gentili carezze ti ricordino sono sempre teco per amarti, per vivere di te per sempre! 3995

SIGNORA bruna con guernizione verde su cappello nero, ammirata tram Saffi pomeriggio Giovedì da persona fecele vedere giornale; vivamente pregata scrivere indicando modo parlarle, esternarle simpatia, ammirazione. Ossequi. 3996

DELY B. Stimandovi pregovi stabilire incontro dandomi modo scrivervi. Inserzione 3719. 4005

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 5 per parola — Minimo L. 1

UFFICIALE pensionato accetterebbe impiego fiducia. Scrivere Libretto 60810 postarestante Firenze. 3987

SIGNORINA bravissima dattilografa, conoscenza contabilità, corrispondenza commerciale, impiegherebbesi presso seria Ditta. Scrivere: Scuola pratica Commercio, Mazzini 3. 3998

OFFICINA seria che ha disponibili almeno dieci torni, trapani piallatrice, preferirebbe lavorare per stabilimento ausiliario o simili. Indirizzare Casella postale 103, Bologna. 4006

SIGNORINA inglese corrispondente commerciale inglese, francese, italiano traduce dal tedesco, dattilografa. Cerca impiego per ore libere, come corrispondente, segretaria, traduttrice, Casella S. 4008, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 4008

ACENTE di campagna, pratico di contabilità, compra e vendita bestiami, cercherebbe posto adatto. Casella H 3647 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 3647

CHAUFFEUR esente militari presentemente occupato cerca posto presso chiunque. Scrivere Passaporto N. 1600 fermo Posta, Bologna. 3891

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

CERCASI per 8 maggio famiglia portinai capaci lavoro terra fiori per Villa vicinissima Bologna. Offerte Casella T. 3966 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. 3966

CALZIFICIO cerca abile Meccanico per Macchine Automatiche. Indicare referenze e condizioni. Scrivere Cassetta 34 P. UNIONE PUBBLICITA' - Milano. 3983

CERCANSI tagliatori guantai. Rivolgersi Ferdinando Pomi, Via Indipendenza 2, Bologna. 3934

CERCASI una guardarobiera per Hotel con certificati. Salita Pollaioli 14-3, Genova. 3985

PROSSIME stagioni cercasi personale per Hotel di Salsomaggiore, Viareggio, Montecatini, Varazze. Ufficio Alberghi Salita Pollaioli 14-3, Genova. 3986

CERCANSI abili lavoranti, dirigersi Sartoria Naldi S. Vitale 21. 4007

SIGNORINA dattilografa, serie referenze, capace aiutare contabilità, occupazione immediata cercasi. Scrivere Casella 271, Bologna. 3916

LEZIONI e CONVERSAZIONI

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

SIGNORINA inglese. Università Cambridge dispone ore per lezioni inglese, francese, tedesco, traduce dall'italiano, dattilografa. Via San Giorgio 5. 4009

AFFITTI, ACQUISTI, CESS. AZIENDE

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

TRE camere uso studio d'affittare con gas, dirigersi Farini N. 7 C. D. 3945

APPARTAMENTINO elegantemente ammobigliato casa seria affittasi a signore solo. Rivolgersi edicola porta Azeglio. 3954

FARMACIA stazione balneare adriatica frequentatissima ottimo passato, promettente avvenire, vendo affitto causa mobilitazione. Casella Postale 239, Bologna. 3961

AFFITTASI per 8 maggio Lire 600 annue Casa modesta grande con granaio, cantina fuori dazio Saragozza. Richiesta Casella S. 3965 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 3965

CERCASI appartamento mobiliato 2-3 camere, letto, salotto, cucina. Scrivere Bar Brasile, Via Rizzoli. 3967

CERCASI otto maggio tre camere, cucina. Scrivere: Buscaroli, S. Isaia N. 218, Bologna. 3974

AFFITTASI subito teatro Contavalli. Dirigersi ingegnere Cipollato, Pratello 1. 3976

AFFITTASI presso famiglia distintissima camera matrimoniale elegantemente ammobigliata con uso salotto, cucina, affittasi anche a persona sola. Rivolgersi negozio Neri, S. Stefano. 3982

A Coniugi soli affittasi da maggio appartamentino mobigliato. Posizione centrale. Casella S. 3990 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 3990

AFFITTASI appartamento ammobigliato 7 ambienti, terrazza, gas, lucelettrica, giardino. Villa Gargano (fuori Azeglio - Sanmammolo) Via Bellombra 28. 3997

PALAZZINA moderna tre appartamenti giardino, reddito 500 vendo. Bollettino affitti Giudei 8. 4001

VENDESI Villetta con giardino in bella posizione alle porte della città, divisa in due piccoli appartamenti, che si possono anche unire. Si escludono mediatori. Scrivere: Inserzione 4002 Posta. 4002

PROFESSIONISTA solo cerca 8 Maggio piccolo appartamento vuoto uso Studio abitazione; via decorosa possibilmente centrale. Casella F. 3722, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 4004

AFFITTASI, anche subito, Casino ammobigliato, Borgo Panigale; trattative Ercolani notaio, Piazza Calderini 2-2.o. 3785

CERCASI nel centro locale piano terreno con ampi sotterranei. Scrivere: Azveio 1173 fermo posta. 3882

A DISTINTA famiglia affittasi da maggio posizione centrale ingresso matrimoniale camera pranzo cucina ammobigliati. Scrivere Santo, posta Bologna. 3948

CAMERE AMMOBIGLIATE, PENSIONI

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

STANZA vuota presso famiglia cercasi subito; scrivere: Pina, via Garibaldi 5. 3963

STUDENTE straniero stabile cerca camera comodità moderne possibilmente presso non affittacamere. Casella L. 3981 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 3981

AFFITTASI subito ammobigliata camera. Pietrafitta 3 bis piano 2.o sinistra. 3992

AMMOBILIATE affittansi due centralissime camere e salotto. Morandi 4. 4000

DUE camere mobiliate ariose ingresso indipendente uso cucina primo piano comfort moderno affittansi presso distinta famiglia. Dirigersi Negozio Vini, Olii Farini 24, C. 4011

CAMERA vuota presso famiglia civile cercasi subito, buona posizione offerte: Ferranti, Corte Galluzzi 9. 3603

AUTOMOBILI, BICICLETTE, SPORTS

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

BICICLETTA da viaggio, buona marca, acquistasi contante. Casella postale 22. 3988

VENDESI Camioncino Isotta Fraschini Garage Odinelli Angelo Piazza S. Domenico 4-2.o. 3942

OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.)

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

VENDESI occasione cassaforte circa quintali 6, due scompartimenti corazzati. Ottima marca. Tori, Via Begatto 1. 3959

VENDESI bella signorile Charette buon stato. Richieste Casella R. 3964 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 3964

CERCASI carabina Flobert usata calibro nove o simile. Gnudi, posta. 3979

CALDAIA Cornovaglia, mq. 10 circa superficie riscaldante, acquistasi Casella postale 22. 3989

MACCHINA fotografica Kodak occasione vendesi L. 55. Campo, Carbone 11. 3999

ANNUNZI COMMERCIALI e VARII

Cent. 20 per parola — Minimo L. 2

INFORMAZIONI private indigini delicatissime assume ovunque Egisto Dallolio, Asse 7, Bologna. 3837

CONIGLIERA razionalissima dieci scompartimenti costata centosessanta, vendo metà, 4 Audinot. 3924

VENDONSI 3 elegantissime vetrine ferro battuto, con cristalli, specchi, piani cristallo, applicabili negozio esternamente. Castaldini, Pavaglione. 3958

MANCIA riportando cagnolino nero pelo lungo, smarrito 4 aprile, attendente bersaglieri Caserma Pietramellara via Fondazza. 3960

DISTINTA signora abitante centro, prenderebbe sola pensione persona distinta seria. Casella R. 3980 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 3980

SANDALI belli migliori di tutti. Calzoleria Stivale d'Oro, Rivareno 118. 3991

ACQUISTEREBBESI occasione camera pranzo, due matrimoniali, salotto, ottimo stato, signorili. Offerte Casella Z. 3993 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 3993

MATRIMONI ricchi combina seria Signora affrancare risposte, Casella 21, Bologna. 4003

BUSTI Ventriere forti economici ben fatti. Via Battisasso, Negozio Rondine. 3654F

LEVATRICE Masseuse, sola tiene gestanti, segretezza, Banzoleti. 3494

POLEDRA trenne figlia di Franco trottatore francese di grande origine, rivolgersi fuori Castiglione villa Baldi. 3684

POLPE Secche. Polpe Melassate. Energicos. Farinaccio per maiali. Pessarelli, Rizzoli 16. 3733

VILLETTE occasione vendonsi Rimini, Riccione; affittansi per stagione balneare. Amati Amato, Riccione. 3838

LIQUIDAZIONE mobili nuovi, usati, cessazione Magazzeno. Centotrecento 4-2.o. 3947

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse,

modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la

SIROLINA „Roche"

Prezzo L. 5.-

IMPORTANTE per i giovani delle classi 1898-99

SECONDO E TERZO QUADRIMESTRE

Aspiranti Automobilisti, Motociclisti, Aggiustatori Meccanici, Motoristi Aviatori

(Non occorre nessun documento pei nati nel 1900)

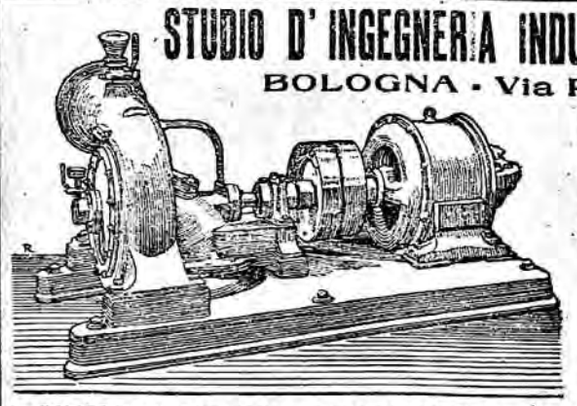
rivolgetevi unicamente alle più importanti e rinomate scuole che solo possono darvi tutte le garanzie per ottenere il ricercatissimo diploma. La grandiosa organizzazione e l'insegnamento perfetto impartito da valenti professori ed esperti maestri sotto la competente direzione del Signor Rimondini garantisce l'assoluta riuscita negli esami di chi frequenta i corsi di queste importanti scuole e rende possibile l'ammissione nei rispettivi corpi d'esercito. L'insegnamento tecnico viene impartito su macchine smontate modernissime, delle primarie società Itala, Fiat e Diatto, e quello pratico anche in tempo di pioggia su camions adottati dal R. Esercito e su macchine da turismo di lusso. **Diffidate da imitazioni delle nostre scuole**

Garage G. RIMONDINI

BOLOGNA Via Cavaliera, di fronte Chiesa S. Martino - Tel. 24-50
PARMA Via Cavour N. 91
MODENA Piazza Erri N. 47.
FERRARA Via Romei, N. 30.
REGGIO EMILIA Via Farini N. 10

STUDIO D'INGEGNERIA INDUSTRIALE S. A. Fratelli SULZER

BOLOGNA - Via Rizzoli 3 - BOLOGNA



Pompe-centrifughe per alta e bassa pressione

Consegne pronte

Impianti centrali di riscaldamento a vapore e a termosifone

Impianti Frigoriferi e per la fabbricazione di Ghiaccio Artificiale

MOTORI DIESEL - MACCCINE A VAPORE - PRIMARIE REFERENZE